

L'Informazione

A PAG. 4

**La forza delle
nostre radici, insieme
verso il futuro**

A PAG. 12

**Quattro nuovi Bandi per
generare valore condiviso**

A PAG. 14

**“Giovani, investimenti
ambientali, innovazione”**

A PAG. 16

**“Futuro”, l'opera
di Valentino Moro per
Banca Prealpi Sanbiagio**



Banca Prealpi SanBiagio ricorda il collega Bruno Fiorot e il Direttore Vittorio Canciani Battain



Dopo una lunga malattia, è venuto a mancare il collega Bruno Fiorot, Responsabile Finanza Istituto di Banca Prealpi SanBiagio. Fiorot si occupava, con estrema professionalità, della gestione finanziaria del patrimonio e della liquidità della BCC; ed era un profondo conoscitore della normativa in materia di servizi di investimento. Aveva iniziato la propria carriera professionale quarant'anni fa all'interno della Banca, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità, iniziando all'ufficio contabilità. Banca Prealpi SanBiagio esprime il proprio cordoglio, vicinanza ed affetto alla moglie Ornella e alle figlie Chiara e Giulia; e ricorda le straordinarie qualità umane del collega, che ha affrontato la malattia con il coraggio, la determinazione e il garbo che lo hanno sempre contraddistinto.



Banca Prealpi SanBiagio esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Vittorio Canciani Battain, figura di spicco del mondo bancario e storico direttore che, con la sua visione e la sua professionalità, ha contribuito in modo decisivo alla nascita dell'attuale Istituto di Credito Cooperativo, guidando il percorso di fusione del 2019 tra Banca San Biagio del Veneto Orientale e Banca Prealpi. Direttore di Banca e manager competente, rigoroso e profondamente legato al territorio, ha saputo coniugare attenzione alle comunità locali, alle famiglie e alle imprese, con la capacità di guardare al futuro e di anticipare i cambiamenti. La sua autorevolezza è sempre stata riconosciuta all'interno del Credito Cooperativo veneto. Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutti i collaboratori si stringono con affetto alla famiglia in questo momento di dolore, ricordando con riconoscenza l'eredità professionale e umana che Vittorio Canciani Battain ha lasciato a tutta la comunità di Banca Prealpi SanBiagio.



CSQA
PARITÀ DI GENERE
UNIPAR 125 – CERT. n° 82671

Certificato UNI PdR 125/2022
Parità di genere sul posto di lavoro

L'INFORMAZIONE

Periodico della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

Anno XXX.13

Autorizzazione del Tribunale di Treviso del 261/2018

Direzione Amministrativa via La Corona, 45 31020 Tarzo (TV)

Tel. 0438 9261 r.a.

Direttore responsabile: Martina Tonin

Redazione: Salima Barzanti, Rossella Pagotto, Donato Pomaro, Michele Santi, Marta Scilip, Silvia Secchi, Fabian Storti, Martina Tonin, Ufficio Crediti Speciali, Ufficio Agricoltura e Ufficio Relazioni Esterne.

Foto di copertina: Multistudio

Grafica e impaginazione: Studio Idee Materia srl – Teglio Veneto (VE)

Stampa: Grafiche Battivelli – Conegliano (TV)

Stampato nel mese di dicembre 2025



SOMMARIO



4

LA FORZA DELLE NOSTRE RADICI, INSIEME VERSO IL FUTURO

8

Un'analisi dell'andamento: crescita, solidità e sostegno al territorio nel primo semestre 2025

10

Talento e impegno premiati con 125 borse di studio

12

Quattro nuovi Bandi per generare valore condiviso



14

"GIOVANI, INVESTIMENTI AMBIENTALI, INNOVAZIONE"

16

"Futuro", l'opera di Valentino Moro per Banca Prealpi SanBiagio

18

Giro in... Filiale

19

Emergenza maltempo

20

Crescita e sostenibilità a portata di impresa

21

"Non succede... Ma se succede" saremo al tuo fianco

22

"Un apostrofo rosa": educazione finanziaria, AI e commedia teatrale tra le vignette di Alex Dream

23

2025: Tutte le attività promosse da Crescere Insieme

24

Noi x Noi: solidarietà, prevenzione e cultura a servizio dei soci

26

"Insieme per la comunità" a piccoli passi



28

CAPITALISMO SOCIALE 5.0: IL FUTURO COOPERATIVO TRA TERRITORIO, ETICA E INNOVAZIONE

30

Bambini ambasciatori dell'acqua: la solidarietà che scorre

32

Bibione, una spiaggia sportiva e inclusiva

34

Le Ragazze del Futuro: donne motore della comunità rurale

36

A Sarmede, la natura come canto di speranza

39

Treviso capitale del fumetto con il TCBF25

40

Vittorio Veneto e il Da Ponte Festival: una celebrazione della musica e della formazione artistica



42

CAI VITTORIO VENETO: UN SECOLO DI PASSIONE PER LA MONTAGNA

45

Amici del Cuore: in dono un ecografo alla cardiologia di Portogruaro

46

GECO 2025: l'impresa cooperativa tra intelligenza artificiale e sostenibilità

48

Dal basket agli spettacoli ecco come vive la Prealpi SanBiagio Arena

50

Rugby San Donà: dagli anni Cinquanta le emozioni "corrono" con la palla ovale

52

43 volte Festival Internazionale di Musica di Portogruaro

53

Alla scoperta del Canottaggio Ospedalieri Treviso

54

Una tradizione che nasce da lontano

56

Non chiamatele ragazze pompon

58

Competizione storica che diventa cultura

La forza delle nostre radici, insieme verso il futuro

Lettera del Presidente

Cari Soci,
l'anno che si avvia alla conclusione ci invita, come è consuetudine, a un momento di bilancio e a una riflessione approfondita sul cammino che ci attende. Viviamo in un tempo segnato da rapide e continue trasformazioni, un presente complesso che, lungi dallo spingerci a una gestione attendista, ci sprona a guardare con ancora più determinazione e chiarezza verso il Futuro. Questa non è per noi una parola astratta o una fuga in avanti, ma la bussola che orienta le nostre scelte strategiche e il percorso che, con la responsabilità che ci contraddistingue, costruiamo giorno dopo giorno.

Se dovessi descrivere la nostra identità, la nostra essenza più profonda, mi affiderei a un'immagine potente che credo racchiuda pienamente chi siamo. Penso a una pietra grezza, che simboleggia la terra da cui proveniamo, con le sue asprezze ma anche con le sue straordinarie ricchezze: un'origine che ha forgiato in noi un carattere pragmatico, laborioso, abituato a costruire valore con fatica e tenacia. Immagino poi un tronco robusto e dei rami che crescono controvento, metafora della no-

stra resilienza; una capacità, affinata in oltre 130 anni di storia, di assorbire gli urti e trasformarli in spinta per una crescita ancora più solida, senza mai perdere le nostre radici o smarrire la direzio-



Il "vento del cambiamento", spinto dalla digitalizzazione, soffia forte e ridefinisce i contorni del nostro mestiere. In un mondo finanziario sempre più dominato da algoritmi distanti e processi spersonalizzati, la nostra risposta non è quella di resistere passivamente, ma di governare l'innovazione, piegandola ai nostri valori di cooperazione e vicinanza.



– **Carlo Antiga**
Presidente di Banca Prealpi SanBiagio

ne. Infine, vedo delle melagrane, simbolo della fecondità del nostro lavoro comune, dei frutti che nascono dall'unione e che restituiamo con orgoglio al territorio, alimentando quel circolo virtuoso che è il cuore del Credito Cooperativo. I semi di quelle melagrane, gli arilli, siete voi Soci, sono i nostri collaboratori e le nostre filiali: il cuore pulsante e la vera ricchezza delle nostre comunità, origine e destinazione del valore che creiamo. Ognuno con la propria identità, ma parte di un tutto organico, vivo, interdipendente.

Come sapete, questa figura è stata trasformata in una scultura da Valentino Moro, e oggi si trova nel giardino antistante l'ingresso della nostra sede centrale di Tarzo, a simboleggiare il legame tra la Banca, il territorio e le comunità che lo animano.

Ma questa identità trova la sua più concreta e tangibile espressione nel nostro agire quotidiano.

Il "vento del cambiamento", spinto dalla digitalizzazione, soffia forte e ridefinisce i contorni del nostro mestiere. In un mondo finanziario sempre più dominato da algoritmi distanti e processi spersonalizzati, la nostra risposta non è quella di resistere passivamente, ma di governare l'innovazione, piegandola ai nostri valori di cooperazione e vicinanza. Per questo, mentre investiamo in nuove tecnologie per essere più efficienti e moderni, continuiamo a credere con fermezza nella centralità insostituibile della relazione

umana. La recente apertura della nuova Filiale di Castelfranco Veneto, che ha portato a 68 il numero totale delle nostre filiali, è più di un

È per tradurre i nostri valori in azioni sistemiche che abbiamo varato il nuovo e ambizioso Piano dei Bandi 2025-2026, un vero e proprio patto con il territorio che mette a disposizione delle nostre comunità ben 650.000 euro.



Crediti foto: Multistudio

semplice investimento: è una dichiarazione di intenti. In un'epoca in cui molti chiudono sportelli, noi scegliamo di essere presenti, di investire in luoghi di incontro e dialogo. Le nostre filiali sono dei veri e propri presidi di comunità, luoghi di ascolto dove le persone trovano risposte e i progetti prendono forma: soluzioni che nascono dalla relazione, dall'ascolto e dall'analisi delle esigenze specifiche, pensate e costruite su misura per accompagnare ciascuno nel raggiungimento dei propri obiettivi.

È per tradurre i nostri valori in azioni sistemiche che abbiamo varato il nuovo e ambizioso Piano dei Bandi 2025-2026, un vero e proprio patto con il territorio che mette a disposizio-

ne delle nostre comunità ben 650.000 euro. Non si tratta di interventi sporadici, ma di un investimento strategico su quattro pilastri che riteniamo fondamentali per il benessere collettivo: la cultura e l'arte con "Una Banca per l'arte", perché un popolo senza memoria non ha futuro; la formazione con "100 progetti per 100 scuole", perché investire sui giovani significa investire sul domani; l'equità sociale con "Percorsi territoriali per la parità di genere", perché una società più giusta è una società più forte; e l'ambiente con "Radici di comunità - Custodi del Paesaggio", perché non c'è progresso sostenibile senza la cura della nostra casa comune. Un organismo sano, per crescere, ha bisogno di linfa vitale e di un costante rinnovamento. Oggi la nostra Banca sta vivendo con grande consapevolezza un importante passaggio generazionale. L'energia, le idee e le nuove professionalità dei tanti giovani che sono entrati a far parte della nostra squadra si uniscono alla saggezza, alla memoria e all'esperienza di chi ha costruito le solide fondamenta di questo Istituto. Non è una rottura, ma un'evoluzione naturale, un passaggio di testimone che gestiamo con cura e che rappresenta il vero motore della nostra crescita. È questa sinergia che ci rende un'azienda viva, dinamica, capace di interpretare il presente senza mai tradire i valori del passato.

Il Futuro, quindi, non è un punto lontano all'orizzonte. È un cammino che comincia oggi, in ogni scelta, in ogni progetto che finanziamo, in ogni relazione che coltiviamo. Mi piace in questa sede ricordare le parole trasmesse a tutto il personale della banca in occasione dell'ultima convention dei dipendenti: "Il futuro è qualcosa che plasmiamo attivamente, con la consapevolezza che la nostra Banca non è solo un istituto di credito, ma un patrimonio comune da custodire e far prosperare. Per farlo, la parola chiave non può che essere una: "insieme". Rimanete questa la parola più bella e potente del futuro, quella che meglio di ogni altra racchiude lo spirito della nostra Cooperativa di Credito." A nome di Banca Prealpi San Biagio, del Consiglio di Amministrazione e mio personale, auguro a Voi e alle Vostre famiglie le più serene festività e un felice anno nuovo.

Carlo Antiga

Presidente di Banca Prealpi San Biagio



Intervento del direttore generale Mario Marcon in occasione
dei lavori della convention.

FUTURO: Intelligenza relazionale e dialogo tra generazioni

A Jesolo i lavori della Convention del personale

L'Almar Resort & Spa di Jesolo, lo scorso 18 ottobre, è stato cornice della nostra annuale convention aziendale.

I lavori congressuali si sono aperti con "Un anno di noi", un contributo video che ha raccolto suggestioni sull'anno trascorso attraverso una narrazione fatta dalle persone che vivono l'azienda. L'intervento introduttivo a cura del Presidente, Carlo Antiga, ha sottolineato l'importanza del ruolo delle relazioni interne ed esterne nella crescita della qualità del servizio, soprattutto in una Banca di Relazione come Banca Prealpi SanBiagio.

Anche la Direzione Generale ha portato il suo contributo e nello specifico, Silvia Secchi, Vice Diretrice Generale ha spiegato il ruolo del nostro Istituto come Banca di Relazione e il

perché, mentre Massimo Cettolin, Vicedirettore Generale, ha dato una visione del Credito. Mario Marcon, Il Direttore Generale Mario Marcon, è entrato nel vivo dei lavori della convention affrontando l'importante tema della "Intelligenza Relazionale e del dialogo tra generazioni". In una fase di profonda trasformazione aziendale data dal ricambio generazionale, da un lato, e dalle trasformazioni del mercato, dall'altro, l'azienda ha ritenuto interrogarsi sulla qualità e sulla dinamica delle relazioni interne e sull'impatto che esse generano nella catena di produzione del valore dell'azienda. in ottica presente e soprattutto futura.

Nel complesso, una mattinata ricca di spunti, di momenti di confronto e anche di serena condivisione.

Un'analisi dell'andamento: crescita, solidità e sostegno al territorio nel primo semestre 2025

di Silvia Secchi, Vice Direttrice Generale di Banca Prealpi SanBiagio

Gli eccellenti risultati ottenuti nel primo semestre del 2025 sono motivo di grande soddisfazione e confermano il posizionamento dell'Istituto al primo posto, per dimensione, tra le Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Cassa Centrale Banca.

Il quadro di fondo dell'Istituto risulta caratterizzato dall'elevata solidità patrimoniale e la buona posizione di liquidità, da una crescita equilibrata, dalla qualità dell'attivo con il contenuto livello di esposizioni deteriorate e l'elevato ammontare delle coperture dei crediti; aspetti questi fondamentali che consentono alla Banca di mitigare efficacemente l'impatto delle tensioni geopolitiche, fronteggiare le incertezze nella loro evoluzione e raggiungere nuovi traguardi.

I risultati realizzati si traducono in un crescente sostegno al territorio ed al benessere delle comu-

nità tramite finanziamenti alle famiglie ed alle imprese, e in un significativo supporto a iniziative sociali, culturali e ambientali. Grazie a questo sostegno al territorio, la Banca dimostra, con forza, il suo modello distintivo di Banca di Relazione, ispirato a quei principi che, seppure scritti nello statuto da oltre 130 anni, si confermano, oggi, più attuali che mai, in quanto in linea con le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

La Banca ha proseguito la strada tracciata nel piano di sviluppo territoriale con l'apertura della nuova filiale a Castelfranco Veneto, lo sviluppo delle filiali di recente apertura nelle province di Treviso e di Pordenone e consolidando la presenza nei 205 comuni di competenza, dislocati in 9 province delle regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino.

La tabella che segue evidenzia gli indicatori più significativi di operatività alla data del 30 giugno 2025 nel confronto con il fine 2024.

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Var. Assoluta	Var. %
Nr dipendenti	528	503	25	5,0%
Nr filiali	68	67	1	1,5%
Comuni di competenza territoriale	205	200	5	2,5%
Patrimonio netto (mln di euro)	587	558	29	5,2%
CET1 Capital Ratio	36,1%	32,5%	3,6%	11,1%
Raccolta totale (mln di euro)	6.719	6.471	248	3,8%
Impieghi clientela performing (mln di euro)	2.411	2.411	0	0,0%
Prodotto Bancario totale (mln di euro)	9.130	8.882	248	2,8%
Deteriorate lorde (mln di euro)	64	61	3	4,9%
Deteriorate lorde / Impieghi lordi	2,57%	2,45%	0,12%	4,9%
Copertura deteriorate	90,6%	93,9%	-3,3%	-3,5%

A giugno 2025 il prodotto bancario complessivo che riflette la dimensione dell'Istituto e comprende i volumi dei finanziamenti performing e di raccolta, ha superato ampiamente i 9 miliardi, registrando nei sei mesi una crescita di 248 milioni, +2,8 in valore percentuale.

La straordinaria crescita registrata nel semestre è proseguita nei mesi successivi, senza perdere di vigore, attestando la fiducia che Soci e clienti ripongono verso la Banca, quale punto di riferimento nella gestione del risparmio e partner affidabile per lo sviluppo economico.

L'approccio conservativo alla gestione del credito deteriorato assieme alle azioni di de-risking intraprese hanno permesso alla Banca di migliorare ulteriormente la qualità degli attivi, confermando su livelli di eccellenza il posizionamento degli indicatori che esprimono la qualità del credito. L'indicatore NPL Ratio, dato dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e i prestiti lordi, si posiziona sotto il 2,6% mentre l'NPL ratio al netto delle rettifiche di valore si attesta allo 0,25%, per effetto dell'ampia copertura delle posizioni deteriorate (pari a circa il 91%), significativamente superiore alla media delle banche nazionali.

Al 30.06.2025 si rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale con il patrimonio netto che ha superato i 587 milioni di euro, in crescita di 29 milioni di euro sul fine 2024.

Gli indicatori di patrimonializzazione CET1 e Total Capital Ratio si collocano entrambi pari al 36,1%, quale effetto combinato dell'aumento della redditività e la diminuzione delle attività ponderate per il rischio (RWA); anche in questo caso si tratta di livelli di eccellenza, confrontabili con i migliori benchmark presenti sul mercato.

I primi sei mesi dell'esercizio 2025 di Banca Prealpi SanBiagio risultano caratterizzati da un utile oltre le stime del budget sostenuto dai buoni risultati commerciali, dal positivo andamento della forbice creditizia e dagli incassi registrati sulle posizioni deteriorate.

Il solido andamento economico e patrimoniale si traduce in una significativa creazione di valore per gli stakeholder e rimarca la vocazione al sostegno di famiglie ed imprese del territorio, secondo i principi distintivi del credito cooperativo.

•

Talento e impegno premiati con 125 borse di studio

Generazioni consapevoli al centro del dialogo con la divulgatrice Aminata Gabriella Fall

Sabato 20 dicembre l'Auditorium di Tarzo ha fatto da cornice alla ormai tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio dedicate da Banca Prealpi SanBiagio, ai Soci-studenti e ai figli dei Soci. Un appuntamento che, anche quest'anno, ha voluto ce-

lebrare l'impegno, la passione e la determinazione dei ragazzi e delle ragazze, ribadendo il valore centrale dell'educazione e della formazione come leve fondamentali per accompagnare le nuove generazioni verso la costruzione del proprio futuro.

Crediti foto: Multistudio





Crediti foto: Multistudio

Quest'anno sono state 125 le borse di studio, per un valore complessivo di 63.700 euro, assegnate a supporto delle spese sostenute dagli assegnatari nei loro percorsi di studio. In particolare, sono stati premiati 16 diplomati della scuola secondaria di primo grado, 29 della scuola secondaria di secondo grado, 2 diplomati ITS, 28 laureati alla triennale e 50 laureati alla magistrale.

Ad aprire la serata è stato il presidente Carlo Antiga: "Con queste borse di studio vogliamo andare oltre il semplice sostegno economico, accompagnando i ragazzi in un percorso di crescita che li stimoli a seguire le proprie passioni, ad alimentare la curiosità, a inseguire sogni ambiziosi e, soprattutto, a diventare cittadini responsabili, pronti a costruire il proprio futuro".

Informarsi, studiare, approfondire per compiere scelte davvero consapevoli: questo il filo conduttore che ha attraversato l'intero evento, arricchito dalla presenza di un'ospite d'eccezione, Aminata Gabriella Fall. Divulgatrice ed esperta di educazione economico-finanziaria con oltre vent'anni di esperienza nel settore bancario, nel 2019 ha ideato il progetto "Pecuniami", oggi seguito da una community di oltre 57mila persone su Instagram, nato per rendere la finanza più accessibile, chiara e inclusiva, soprattutto per donne e giovani.

Nel corso del suo intervento, Aminata ha condivi-

so la propria esperienza, evidenziato l'importanza di trasparenza e fiducia nel rapporto tra istituti di credito e cittadini, guidando inoltre il pubblico in un appassionante viaggio nel tempo, alla scoperta delle truffe finanziarie più celebri, dimostrando come, pur cambiando secoli e forme, alcune caratteristiche siano rimaste sorprendentemente le stesse.

Sul palco anche gli artisti Valentino Villanova e Fred Della Rosa, che hanno illustrato in diretta alcuni passaggi del racconto di Aminata, soffermandosi poi su "Alex Dream" il fumetto da loro realizzato insieme a Banca Prealpi SanBiagio, nato nel 2012 come strumento di educazione finanziaria per bambini, bambine, ragazzi e ragazze ed ampliatosi negli anni a temi e linguaggi sempre più vicini alle giovani generazioni.

Quattro nuovi Bandi per generare valore condiviso

650.000 euro a disposizione del territorio per lo sviluppo di progetti legati a cultura, formazione, parità di genere e rigenerazione ambientale

di Relazioni Esterne

“Una Banca per l’arte”, “100 progetti per 100 scuole”, “Percorsi territoriali per la parità di genere”, “Radici di comunità – Custodi del Paesaggio”: questi i bandi pubblicati da Banca Prealpi SanBiagio per lo sviluppo di progetti tematici. Le iniziative fanno parte del Piano dei Bandi 2025-2026 varato dall’Istituto nell’ambito della nuova Policy per la gestione dell’attività filantropica e presentato in occasione dell’ultima Assemblea dei Soci: un modello innovativo costruito secondo criteri ESG e in linea con l’Agenda 2030 dell’ONU.

I testi integrali dei bandi sono disponibili sul sito www.bancaprealpisanbiagio.it nella sezione Territorio >> Bandi e Contributi e, in coerenza con i principi ESG e con un approccio orientato a una gestione sempre più responsabile ed efficiente delle risorse, la presentazione delle domande è stata richiesta esclusivamente in formato digi-

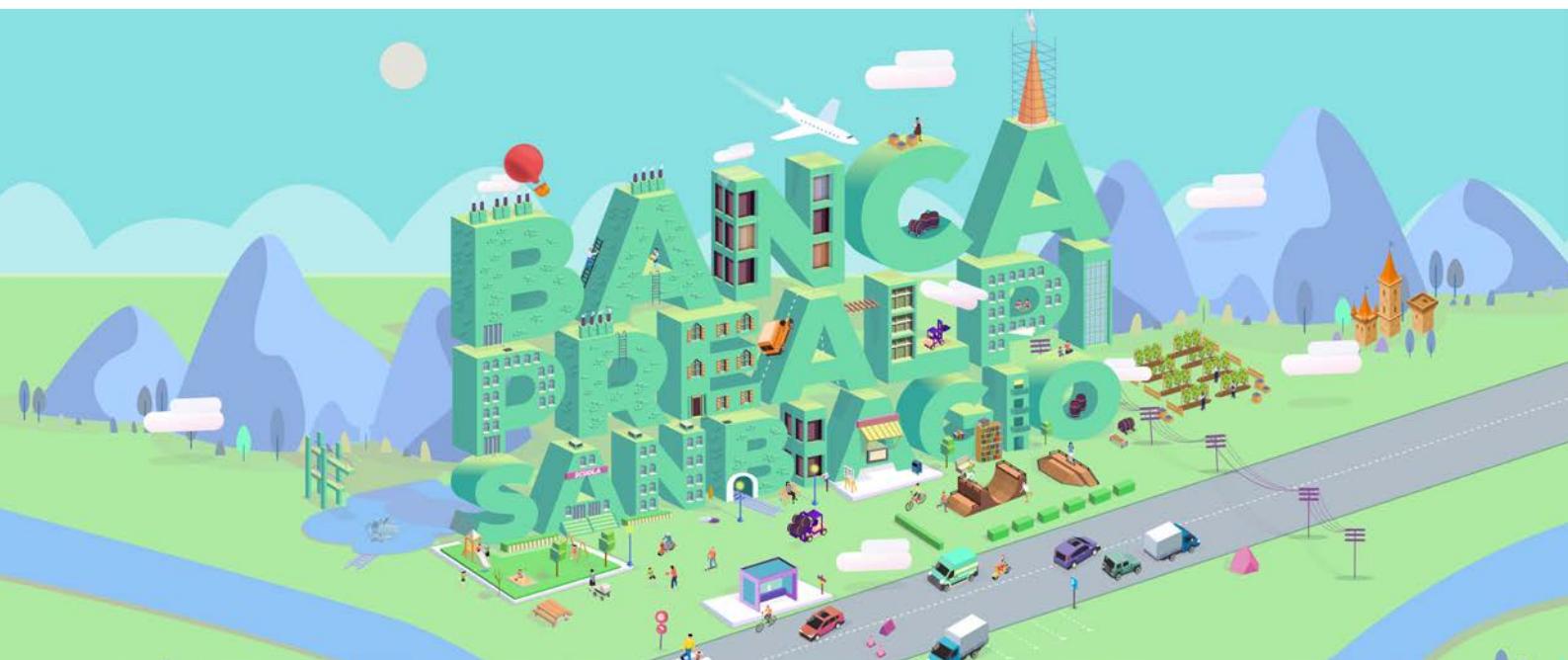
tale, attraverso la procedura indicata in ciascun bando.

UNA BANCA PER L’ARTE

Con “Una Banca per l’arte”, l’Istituto rinnova il proprio impegno a favore della cultura e del territorio, destinando 250.000 euro a sostegno di progetti di restauro e conservazione del patrimonio artistico e architettonico, sia materiale che immateriale. L’iniziativa mira non solo a tutelare e valorizzare i beni culturali, ma anche a renderli sempre più accessibili e fruibili dalla comunità.

100 PROGETTI PER 100 SCUOLE

Rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, il bando “100 progetti per 100 scuole”, prevede invece 150.000 euro a supporto di iniziative didattiche volte a rafforzare la cono-



scenza del territorio, valorizzandone geografia, storia, arte, cultura e tradizioni. L'obiettivo è aiutare gli studenti a sviluppare uno sguardo più consapevole sul contesto in cui vivono, attraverso percorsi didattici, visite a borghi, micro-musei e monumenti, approfondimenti su personaggi locali e ricerche originali da condividere con mostre, pubblicazioni, mappe tematiche e altre forme di restituzione.

PERCORSI TERRITORIALI PER LA PARITA' DI GENERE

Torna, inoltre, "Percorsi territoriali per la parità di genere", bando da 150.000 euro per progetti volti a ridurre le disuguaglianze di genere e a promuovere una cultura basata su rispetto, pari dignità e pari opportunità. L'iniziativa intende valorizzare azioni di sensibilizzazione orientate alla riduzione delle disuguaglianze di genere in ogni ambito e alla promozione di una cultura basata sul rispetto, la pari dignità e pari opportunità.

RADICI DI COMUNITÀ

Infine, con il bando "Radici di comunità", l'Istituto ha destinato 100.000 euro a sostegno di iniziative locali finalizzate alla tutela e valorizzazione della biodiversità, alla rigenerazione del paesaggio e alla diffusione di pratiche sostenibili. Rientrano tra i progetti, solo per fare alcuni esempi, il recupero di aree verdi, la creazione di orti scolastici, giardini didattici e orti comunitari, percorsi di educazione ambientale nelle scuole e nella comunità, attività di pulizia di spazi pubblici, interventi di sensibilizzazione della cittadinanza.

•

Con questi quattro bandi entra nel vivo il programma annuale che abbiamo costruito partendo dalla nostra nuova Policy per l'attività filantropica, sviluppata per massimizzare l'impatto positivo sul territorio, mettendo al centro gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Una policy innovativa non solo perché ispirata a questi principi, ma anche perché privilegia nuove modalità di collaborazione con enti pubblici e associazioni locali, valorizzando sempre più lo strumento dei bandi tematici. Questo approccio permette infatti alle realtà del territorio di sviluppare progetti mirati, pianificare le iniziative con maggiore efficienza ed efficacia, stimolando al contempo creatività e nuove proposte



– **Carlo Antiga, Presidente di Banca Prealpi SanBiagio**

“Giovani, investimenti ambientali, innovazione”

Appuntamento con le opportunità offerte dai bandi regionali

di Ufficio Agricoltura

A disposizione 99,25 milioni di euro per supportare interventi atti a favorire lo sviluppo sostenibile, la transizione ambientale, l'innovazione e il ricambio generazionale nelle imprese del comparto agricolo e agroalimentare.

I bandi per lo sviluppo rurale della Regione Veneto sono stati al centro del convegno organizzato dall’Ufficio Agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio lo scorso ottobre presso l’Auditorium Prealpi SanBiagio di Tarzo. “Giovani, investimenti ambientali, innovazione” ha rappresentato un’occasione di confronto e approfondimento rivolta in particolare ai giovani imprenditori agricoli, alle cooperative e alle realtà del settore agroalimentare, con l’obiettivo di il-

lustrare le opportunità offerte dagli strumenti regionali di finanziamento e accompagnare le imprese verso una crescita moderna, innovativa e proiettata al futuro. L’appuntamento si è focalizzato sulla presentazione dei bandi 2023/2027 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Veneto che mettono complessivamente a disposizione 99,25 milioni di euro per supportare interventi atti a favorire lo sviluppo sostenibile, la transizione ambientale, l’innovazione e il ricambio ge-

Crediti foto: QdP News





Da sinistra: Alberto Zannol, Direttore della Direzione Agroalimentare Regione Veneto e Franco Contarin, Direttore della Direzione ADG Feasr Bonifica e Irrigazione Regione Veneto



Luciano Soldan, Responsabile Ufficio Agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio

nerazionale nelle imprese del comparto agricolo e agroalimentare. Sul palco dell'Auditorium si sono alternati Franco Contarin, Direttore della Direzione ADG Feasr Bonifica e Irrigazione Regione Veneto, Alberto Zannol, Direttore della Direzione Agroalimentare Regione Veneto, Lisa Burlinetto, Dirigente Avepa TV-BL e Marco Trevisan dell'Ufficio Sviluppo Imprese e territorio SUA TV. Nell'introdurre la serata, Luciano Soldan, responsabile dell'Ufficio Agricoltura, ha sottolineato come l'iniziativa non sia stata unicamente un momento di presentazione dei bandi, ma anche di confronto con gli imprenditori agricoli, il mondo delle cooperative, il mondo delle associazioni di produttori e il mondo dei consorzi. "Al centro giovani, innovazione tecnologica e tutti gli aspetti che in questo momento sono determinanti per lo sviluppo di un'azienda agricola. Ci troviamo in un territorio che ha utilizzato e sta utilizzando molto questi bandi, proprio grazie al ricambio generazionale: all'interno dell'azienda, infatti, rimane sempre la 'figura storica' con la sua esperienza e,

al suo fianco, avviene l'inserimento di giovani che sanno utilizzare le nuove tecnologie e che sono in grado di offrire una visione prospettica all'attività imprenditoriale. Come Ufficio Agricoltura, cerchiamo di collaborare con gli imprenditori e con il mondo della cooperazione per portare avanti questi investimenti e grazie ad interventi sinergici, come in questo caso tra Regione e Banca, è possibile mantenere nel territorio le risorse umane".

GLI STRUMENTI INTRODOTTI DALLA REGIONE VENETO

Gli strumenti introdotti dalla Regione Veneto per rafforzare la competitività del comparto agricolo sono stati il vero fulcro della serata. Infatti, i nuovi bandi CSR prevedono risorse articolate su più linee d'intervento: investimenti produttivi agricoli, diversificazione delle attività non agricole, prevenzione dei danni da calamità naturali e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Un focus particolare è stato riservato al Pacchetto Giovani, con 14 milioni di euro destinati al primo insediamento e 15 milioni per investimenti volti a rafforzare innovazione e competitività aziendale. Hanno completato il quadro le misure dedicate ai gruppi operativi dell'innovazione e alla promozione dei prodotti di qualità. I bandi, gestiti da AVEPA, costituiscono un'importante leva per favorire il ricambio generazionale, la transizione ecologica e l'adozione di modelli produttivi sostenibili, in linea con le nuove sfide dell'agricoltura veneta e con gli obiettivi europei di sviluppo rurale. Banca Prealpi SanBiagio continua a sostenere il futuro dell'agricoltura, dell'agroalimentare e dell'ambiente, promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio e coltivando il legame con le realtà produttive locali.

L'Ufficio Agricoltura di Banca Prealpi SanBiagio offre servizi di consulenza alle aziende agricole relativamente alle misure proposte nei bandi e supporta le filiali relativamente alle agevolazioni per la concessione del credito.

“Futuro”, l’opera di Valentino Moro per Banca Prealpi SanBiagio

Un grande melograno in ferro e pietra, sito nel giardino antistante la sede centrale, racconta il legame tra l’Istituto di Credito Cooperativo, il territorio e la comunità

di Relazioni Esterne



Crediti foto: Multistudio

Lo scorso luglio, la sede centrale di Banca Prealpi SanBiagio a Tarzo è stata teatro dell’inaugurazione dell’opera “Futuro” realizzata dall’artista Valentino Moro. La scultura, creata appositamente dall’artista per l’Istituto, si erge nel giardino antistante l’ingresso e vuole simboleggiare il legame tra la Banca, il territorio e le comunità che lo animano. Realizzata in ferro e pietra – materiali emblematici dell’artista – l’opera rappresenta un melograno, con i suoi frutti e i suoi rami mossi controvento, che emerge dalla spaccatura di un grande ovale in pietra bianca. Il soggetto si fa simbolo di fecondità, resilienza e continuità: il tronco dell’albero unisce e sostiene le due metà della pietra, metafora delle sfide e delle fratture che la Banca con-

tribuisce a ricomporre con la propria azione cooperativa.

All’evento inaugurale, moderato da Nicola Sergio Stefani e introdotto dal Sindaco di Tarzo, Gianangelo Bof, sono intervenuti il Presidente di Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga, lo scultore Valentino Moro, e la critica d’arte Lorenna Gava. Presenti, oltre agli esponenti aziendali, i cittadini e rappresentanti delle associazioni del territorio.

Il Presidente Carlo Antiga nel corso del suo intervento ha dichiarato: “Abbiamo voluto affidarci all’arte per lasciare un segno visibile e duraturo del legame profondo che unisce la nostra Banca al suo territorio. Con questa scultura, Valentino Moro ha saputo interpretare e rendere materia i valori che ci guidano da sempre: la cooperazione, la fiducia, la vicinanza alle persone e l’attenzione alle nuove generazioni. ‘Futuro’ è un omaggio alla storia di Banca Prealpi SanBiagio, ma soprattutto un messaggio di speranza e responsabilità verso ciò che ci attende. Un’opera che racconta la nostra identità, salda nelle radici e al tempo stesso proiettata verso il domani”.

Lo scultore Valentino Moro ha spiegato il significato dell’opera: “La scultura vuole essere una sintesi dei valori di Banca Prealpi SanBiagio: attenzione alle persone, cura del territorio, capacità di rigenerarsi e svilupparsi anche nelle difficoltà. Sul retro dell’opera ho inserito l’arbusto di un vecchio melograno e i suoi germogli, a simboleggiare l’espansione dell’Istituto tramite nuove filiali. Il lavoro si integra con il paesaggio e dialoga con l’ambiente, in una continuità visiva e simbolica con il luogo in cui si trova”.

NON SUCCIDEDE...

ma se succede...
saremo al tuo fianco.



multistudio

Scopri la nostra consulenza assicurativa



PREALPISANBIAGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE



Banca Prealpi SanBiagio è intermediario di Assicura Agenzia. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile su assicura.si, su assimoco.it e in filiale.

Giro in... Filiale

Proseguono gli anniversari di fondazione della nostra Rete. Il 2025 si è rivelato un periodo ricco di traguardi che abbiamo il piacere di omaggiare ricordando l'impegno che i colleghi profondono al servizio del territorio e delle sue comunità perché... perché, come ci piace affermare, "la connessione che preferiamo è quella umana!"



Filiale di Oderzo

La filiale di Oderzo compie 25 anni. Un traguardo importante che racconta la storia di una realtà solida, vicina al territorio e orientata alla crescita, alla qualità dei servizi, alla valorizzazione delle persone e delle comunità.

Sede Secondaria di Banca Prealpi SanBiagio

La Sede Secondaria di Banca Prealpi SanBiagio a Fossalta di Portogruaro festeggia il suo quinto anno di attività. Si tratta di uno spazio nato da un progetto di rinaturalizzazione; presidio operativo nell'area, luogo di formazione del personale e spazio dedicato a eventi, inclusi quelli della mutua San Biagio per Noi.

Crediti foto: Multistudio





▼ ISTITUZIONALE

Emergenza maltempo

Linea di credito a tasso agevolato di Banca Prealpi SanBiagio per le famiglie e le imprese del territorio

Per offrire un sostegno concreto e tempestivo a famiglie e imprese colpite dagli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio nel corso dell'estate trascorsa, Banca Prealpi SanBiagio ha deliberato l'attivazione del prestito "Emergenza Maltempo": una linea di credito da 15 milioni di euro, finalizzata ad affrontare le spese legate ai danni causati da piogge intense, esondazioni, raffiche di vento, grandine e altri fenomeni calamitosi.

La misura, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, si è focalizzata nell'offerta di un primo supporto finanziario ai nuclei familiari e alle aziende del territorio, consentendo di coprire costi urgenti per il ripristino o la sostituzione di beni danneggiati, nonché di mitigare le perdite economiche generate da interruzioni nelle fasi produttive o commerciali.

Il Presidente di Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga, ha dichiarato: "In momenti come questi il nostro ruolo è quello di essere vicini alla comunità con azioni concrete e immediate. Il prestito 'Emergenza Maltempo' rappresenta una risposta tangibile ai bisogni di famiglie e imprese colpite, per aiutarle a superare le difficoltà e a guardare avanti con fiducia".



Crescita e sostenibilità a portata di impresa

Innovazione, transizione 4.0 ed efficienza energetica: le misure del PR Veneto FESR 2021-2027

di Ufficio Crediti Speciali

Il 2025 è stato un anno centrale nell'attuazione del Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR 2021-2027), la cui realizzazione proseguirà anche nel corso del 2026. Si tratta di un programma la cui dotazione complessiva è

di oltre 1 miliardo di euro. A livello regionale sono state individuate cinque priorità, ognuna delle quali prevede degli obiettivi specifici; per ciascuno sono previste delle azioni finalizzate al suo raggiungimento. Nel contesto del Programma, la Regione emana diversi bandi, riconducibili a una o più azioni. I bandi possono prevedere contributi a fondo perduto oppure prestiti agevolati a favore dei soggetti (imprese, professionisti, reti d'impresa, ecc.) che

realizzano le iniziative a supporto delle quali i bandi sono emanati. È inoltre possibile che un bando preveda una combinazione di contributo a fondo perduto e prestito agevolato.

Fra le misure attualmente accessibili, di particolare rilievo è quella che riguarda la Sezione Transizione del Fondo Veneto Competitività, che sostiene investimenti voltati alla promozione e attuazione di processi di Transizione 4.0 e alla riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e di sviluppo sostenibile.

stenibile. È una misura che combina un contributo a fondo perduto che può arrivare fino al 30% degli investimenti agevolati (la percentuale varia in funzione delle caratteristiche del beneficiario e del singolo intervento) con un finanziamento agevolato per la parte rimanente, composto da due quote di pari importo di cui una erogata con provvista pubblica a tasso zero.

Si tratta di un aiuto potenzialmente prezioso per le imprese e i professionisti del Veneto che intendono, ad esempio, acquistare macchinari o impianti produttivi di ultima generazione. L'importo massimo degli investimenti agevolabili è di 2 milioni di euro.

Meritevole di attenzione è poi l'intervento attuato tramite la Sezione Efficientamento Energetico delle Imprese del Fondo Veneto Energia. Il sostegno è destinato a progetti di efficientamento energetico del ciclo produttivo o degli immobili aziendali delle imprese e dei professionisti che operano in Veneto; i progetti agevolabili possono prevedere anche l'installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi (solo in combinazione con altri interventi di efficientamento previsti dalla normativa). Anche in questo caso si tratta di una misura mista, che prevede un contributo a fondo perduto per un importo pari al 20% degli investimenti ammissibili e un finanziamento agevolato per la parte rimanente, erogato per metà con provvista pubblica a tasso zero. L'importo massimo degli investimenti ammissibili è di 1 milione di euro.

In entrambi i casi, gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Ma tramite chi presentarla? È possibile farlo tramite Banca Prealpi SanBiagio, convenzionata con Veneto Innovazione Spa (la finanziaria regionale che gestisce i due fondi) e dunque abilitata a intervenire in queste misure come finanziatore, erogando la quota di finanziamento non coperta dalla provvista pubblica. Le nostre filiali sono a disposizione per approfondire queste e altre possibilità offerte dal PR Veneto FESR 2021-2027 o dagli altri strumenti di finanza agevolata.

“Non succede... Ma se succede” saremo al tuo fianco

La nuova campagna assicurativa di Banca Prealpi SanBiagio valorizza il ruolo consulenziale nel mondo delle assicurazioni con un tono ironico e vicino alle persone

di Relazioni Esterne



Il mondo assicurativo è stato il protagonista della nuova campagna di comunicazione integrata di Banca Prealpi SanBiagio partita la scorsa estate. Un pizzico di ironia, una nota scaramantica e un tono empatico sono gli ingredienti principali della comunicazione scelta dalla Banca per affermare con incisività la propria presenza nel mercato assicurativo e in particolare nel ramo protezione e le sue molteplici declinazioni (coperture per infortuni, responsabilità civile, auto e imprese, incluse le polizze catastrofali). Con il titolo “Non succede... ma se succede” la campagna, mantenendo fede allo stile comunicativo della Prealpi SanBiagio, ha l’obiettivo di trasmettere con immediatezza e leggerezza un messaggio importante: la protezio-

ne è un valore concreto e quotidiano e la Banca è al fianco di persone e imprese per offrire consulenza e soluzioni assicurative su misura.

Cuore della comunicazione è proprio il ruolo consulenziale di Banca Prealpi SanBiagio, evidenziato dall’invito diretto a “scoprire la nostra consulenza assicurativa”, che viene esercitata in modo capillare nelle filiali anche attraverso strumenti dedicati, come il check-up assicurativo.

A rafforzare l’identità visiva della campagna, firmata da Multistudio – agenzia di comunicazione con sede a Treviso – una serie di sogget-

ti fotografici rappresentanti i “volti” della protezione: donne e uomini, giovani e adulti, famiglie e professionisti, che incarnano con spontaneità e immediatezza la varietà del pubblico della Banca. La pianificazione media si è articolata su una pluralità di canali: carta stampata e testate digitali, affissioni statiche e dinamiche, autobus e vele in movimento, oltre a una forte presenza sulle emittenti radiofoniche locali.

Con questa nuova iniziativa, Banca Prealpi SanBiagio riafferma la propria capacità di coniugare concretezza e prossimità, ampliando la propria offerta in ambito assicurativo con lo stile distintivo che la lega profondamente al territorio e alle persone che lo vivono.

“Un apostrofo rosa”: educazione finanziaria, AI e commedia teatrale tra le vignette di Alex Dream

In occasione di StatisticAll, Festival della Statistica, Banca Prealpi SanBiagio ha presentato il nuovo numero del fumetto dedicato all’alfabetizzazione finanziaria

di Relazioni Esterne

Prosegue la collaborazione tra Banca Prealpi SanBiagio e StatisticAll, il Festival della Statistica e della Demografia di Treviso giunto alla sua undicesima edizione. Quest’anno il tema della manifestazione è stato “Il fattore umano. Lavoro, società, intelligenze artificiali: la rivoluzione dei dati” e ha visto, tra gli eventi proposti, anche la presentazione di Alex Dream n. 18 con l’intervento di Francesco Piccin (Capoarea di Banca Prealpi SanBiagio), Eugenio Brentari (Professore e Coordinator di StatisticAll), Marcello Chiodi (Presidente della Società Italiana di Statistica), Fred Dalla Rosa (sceneggiatore) e Valentino Villanova (disegnatore). Banca Prealpi SanBiagio sostiene da diversi anni StatisticAll: una sinergia che unisce la statistica ad arte e creatività, attraverso Alex Dream, fumetto per bambini e ragazzi che, da tredici anni, l’Istituto realizza per avvicinare i giovani ai temi della finanza e del risparmio e, più in generale, dell’educazione. L’edizione



speciale “statistica” del fumetto di quest’anno, la quarta realizzata appositamente per il Festival, è incentrata sull’educazione finanziaria, tema di grande attualità e rilevanza. Secondo dati UEI, infatti, nell’Unione i livelli di alfabetizzazione finanziaria restano bassi, con meno di un quinto dei cittadini che presenta un elevato tasso di cultura economica. La situazione nel nostro paese è ancor più critica: una recente indagine mostra come solo il 16,6% della popolazione abbia competenze finanziarie minime accettabili. L’educazione finanziaria rappresenta uno strumento fondamentale per compiere

Secondo dati UEI, infatti, nell’Unione i livelli di alfabetizzazione finanziaria restano bassi, con meno di un quinto dei cittadini che presenta un elevato tasso di cultura economica.

scelte consapevoli nei diversi momenti della vita quotidiana. Nella sua nuova avventura, intitolata “Un apostrofo rosa”, Alex Dream compie un viaggio nel tempo nella splendida Parigi dei grandi classici francesi, dove i sogni trovano riflesso nella realtà. Tra ritmo, ironia e colpi di scena, Alex affronta la sfida dell’educazione finanziaria, inizialmente sottovalutata e complessa, scoprendo grazie a Marika concetti fondamentali come risparmio, investimenti e inflazione, che lo condurranno ad una diversa visione. Arricchita da citazioni letterarie, pillole finanziarie e dati ISTAT, la storia trasforma temi complessi in strumenti concreti e utili per i giovani lettori, invitandoli a ragionare in modo autonomo e responsabile.

2025: Tutte le attività promosse da Crescere Insieme

di Donato Pomaro, Presidente di Crescere Insieme Mutua del Credito Cooperativo ETS

Cari Soci,
si avvicina la fine dell'esercizio sociale 2025 che risulta essere il diciottesimo, possiamo dire di aver condiviso un anno ricco di attività e incontri. Crescere Insieme ha svolto con continuità l'attività sistematica portando avanti le iniziative a lunga programmazione a beneficio della persona e della famiglia (rimborsi e diarie sanitarie oltre a sussidi a favore dei figli).

Per quanto riguarda le attività straordinarie intraprese nel corso del 2025, sono state tutte accolte positivamente da parte dei soci. Crescere Insieme, con la collaborazione di due centri di cure specializzati del territorio, ha realizzato una campagna di screening preventivi: allergologico, dermatologico, osteoporosi, cardiologico, prostata e vascolare ai quali hanno aderito parecchi soci.

Grande apprezzamento hanno avuto i viaggi proposti nel corso dell'anno, in particolare una domenica a Caorle e la sua laguna, con abbuffata di pesce, un week end alla scoperta delle Marche e un soggiorno benessere a Ibiza e Formentera.

Strepitosa la partecipazione alla serata teatrale di una commedia in 2 atti in dialetto veneto presso il cinema teatro "Farinelli" di Este organizzata esclusivamente per i soci e i loro familiari.

Tra le attività proposte c'è stato ormai il classico corso di cucina "Crescere Insieme in cucina" con una famosa chef del territorio.

In alternativa al corso enologico è stato organizzato un wine tour nel

Collio presso una storica cantina: l'azienda vinicola "Mario Schioppetto".

Due le occasioni d'incontro per condividere del buon cibo con i nostri soci e i loro familiari sia durante l'assemblea, sia verso la fine dell'anno. Occasioni uniche per ricevere consigli e suggerimenti e gettare le basi per le proposte del nuovo anno, che saranno presentate, come di consueto, a Este presso la sala riunioni della Banca

Prealpi SanBiagio entro il mese di febbraio 2026.

Con l'auspicio di riuscire ad essere sempre al servizio dei nostri Soci oltre che della nostra Banca, Socio Sostenitore per tutte le attività che portiamo avanti, auguriamo a tutti Voi e alle Vs. famiglie i migliori auguri di buone feste, di un felice 2026 e naturalmente ... di una buona Salute.



Noi x Noi: solidarietà, prevenzione e cultura a servizio dei soci

Un anno di iniziative e impegno per la comunità

di Martina Tonin

Il 2025 si chiude per Noi x Noi, l'associazione di mutuo soccorso di Tarzo, con un bilancio positivo che testimonia l'impegno costante a favore dei soci. Un anno intenso, caratterizzato da iniziative dedicate alla salute, alla prevenzione, alla cultura e al sostegno delle famiglie. La crescita della base associativa conferma la fiducia in una realtà ormai punto di riferimento per la comunità, capace di unire assistenza, solidarietà e partecipazione.

Salute e prevenzione, un impegno concreto

Nel corso del 2025 Noi x Noi ha erogato oltre 3.000 rimborsi per visite mediche, esami diagnostici, trattamenti fisioterapici e indennità giornaliere, rendendo più accessibili servizi sanitari essenziali. Grande attenzione è stata dedicata anche alla prevenzione, con oltre 700 adesioni a screening in diverse aree: melanoma, otorinolaringoiatria, medicina sportiva e prevenzione ortottica per i bambini in

primavera, mentre in autunno gli approfondimenti hanno riguardato le patologie cardiovascolari, la prevenzione urologica e gli esami ecografici e di laboratorio. Grazie alla collaborazione con ABC Heart Disease Foundation Onlus, circa 200 soci hanno partecipato a controlli cardiologici gratuiti.

In un'ottica di formazione e sensibilizzazione, è stato inoltre organizzato un corso di introduzione al primo soccorso, realizzato in colla-





borazione con i Soccorritori Conegliano Pubblica Assistenza ODV, che ha visto la partecipazione attiva dei soci e ha contribuito a diffondere una maggiore consapevolezza sulle buone pratiche di emergenza.

Sostegno alle famiglie: vieni in ogni fase della vita

L'associazione ha continuato a essere al fianco delle famiglie attraverso buoni nascita da 200 euro e rimborsi scolastici da 100 a 150 euro, accompagnando i figli dei soci dal nido all'università. A questo si affianca il servizio di trasporto sociale, attivo ogni mercoledì nel comune di Tarzo, che offre un aiuto concreto a chi ha difficoltà negli spostamenti quotidiani.

Eventi che uniscono tra cultura e inclusione

Accanto alle attività sanitarie, Noi x Noi ha promosso numerosi eventi culturali e formativi, contribuendo ad arricchire la vita sociale dei propri iscritti. Tra i momenti più significativi, nella prima parte dell'anno, la presentazione del libro "Sulle lacustri sponde" di Massimo Neri; l'incontro "Sport, passione e storie" con Marino Bartoletti; la conferenza "Le nuove frontiere della ricerca biomedica" con il prof. Giorgio Palù; e la serata "Meglio veri che perfetti" con Enrico Galiano. Nel secondo semestre si sono aggiunti l'incontro cardiologico "Cuore in movimento" e la conferenza "Chiamami adulto. Come stare in relazione con gli adolescenti" di Matteo Lancini.

La musica ha infine avuto un ruolo di rilievo con il Gruppo d'Archi Veneto, protagonista del Concerto di Quaresima, del Concerto Sinfonico d'Autunno e del tradizionale Concerto di Natale.

Esperienze da condividere nei viaggi e nel tempo libero

Il 2025 è stato anche un anno di scoperta e convivialità, con viaggi dedicati ai soci tra i borghi del Chianti, la Calabria, la Cornova-

glia e il Sud dell'Inghilterra, Albania e Montenegro, e un tour tra Zagabria e i Laghi di Plitvice. Occasioni di incontro e arricchimento culturale che hanno rafforzato il valore della condivisione e del tempo trascorso insieme.

Guardando al 2026: nuove sfide e opportunità

Con lo sguardo rivolto al futuro, Noi x Noi si prepara ad affrontare il 2026 con un programma ricco di progetti e collaborazioni.

Un anno intenso, caratterizzato da iniziative dedicate alla salute, alla prevenzione, alla cultura e al sostegno delle famiglie.

"Le nostre priorità - spiega il presidente Flavio Salvador - sono il rafforzamento del sostegno alle famiglie e l'avvio di nuove campagne di prevenzione sanitaria. Allo stesso tempo, il Consiglio di Amministrazione continuerà a promuovere la crescita della base

associativa con la collaborazione di Banca Prealpi SanBiagio, che sostiene con fiducia le nostre attività."

Noi x Noi si conferma così un punto di riferimento per chi cerca non solo supporto sanitario ed economico, ma anche un luogo di solidarietà, cultura e partecipazione. L'anno si chiude con l'entusiasmo di un impegno che si rinnova costantemente al servizio dei soci e della comunità.

“Insieme per la comunità” a piccoli passi

Uno sguardo alle iniziative che l'Associazione San Biagio per Noi ha proposto nel corso del 2025

di Marta Sclip



Non perdere le prossime iniziative: visita frequentemente il nostro sito www.sanbiagiopernoit.it e comunicaci la tua mail per ricevere le nostre newsletter!

Associazione San Biagio per Noi

Via Venezia 1, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Telefono: 0421 1546863 (Operativo il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:30 e il giovedì 9:00 - 13.00 e 15:00 - 16:30)

Email: info@sanbiagiopernoit.it

Se dovessimo descrivere in una parola, anzi poco più, la progettualità portata avanti nell'anno appena trascorso non potremmo che utilizzare la frase “l'arte dei piccoli passi”.

Dodici mesi di progetti proposti grazie alla collaborazione di realtà amiche con le quali si lavora ormai da anni, ma anche iniziative a cui si è dato vita attraverso la creazione di nuove relazioni con il territorio. Il 2025 è stato, senza alcun dubbio, l'annualità in cui San Biagio per Noi si è maggiormente spesa nella divulgazione. Basti pensare agli incontri nella sala eventi della Sede Secondaria di Banca Prealpi SanBiagio a Fossalta di Porto-

gruaro: cinque serate, tra primavera e autunno, dove i soci e le socie hanno potuto apprendere nozioni sulla “cultura psicomotoria”, sulla corretta alimentazione (per sportivi e non) e su programmi di educazione psico-somatica-motoria.

FORMAZIONE

Anche le proposte formative hanno avuto ampio spazio; come, ad esempio, i corsi in lingua organizzati dal British Institutes di Portogruaro per i Soci e figli/e, oppure agli immancabili momenti di formazione in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Comitato di Portogruaro. Questi ultimi, iniziati nel 2021, vengono riproposti

annualmente perché le manovre di disostruzione pediatrica, piuttosto che il corso sull'utilizzo del defibrillatore automatico rappresentano concreti strumenti per una prevenzione pratica e consapevole.

CONDIVISIONE

Nel corso del 2025 non sono mancati i momenti di svago e condivisione come il Torneo dell'Amicizia e della Solidarietà, ormai giunto alla seconda edizione grazie al supporto organizzativo dell'Associazione Dilettantistica Calcio Fossaltese e la partecipazione di oltre 90 giocatori scesi in campo nel segno della solidarietà.

Due i momenti di spettacolo ed emozione: in Estate, Marino Bartoletti ha fatto fare un salto nel passato ad oltre 200 spettatori nella Piazza di Fossalta di Portogruaro con il concerto-incontro "Il cuore in gara. Musica, sport e salute nei racconti di Marino Bartoletti"; mentre il Gruppo Vocale Viriditas, a settembre, si è esibito in un momento musicale unico dal titolo "Altrove Celeste. Musica oltre il tempo, tra la terra e le stelle" dove tradizione e innovazione si sono incontrati grazie al repertorio di musica sacra eseguita dal Gruppo e re interpretato dal duo elettronico "Orange and Mountains".

A proposito di convegni, ha aperto le danze l'incontro di sensibilizzazione dal titolo "La Pandemia silenziosa dell'antibiotico resistenza" in occasione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci San Biagio per Noi 2025. In autunno, Ceggia è stata protagonista di una serata di condivisione e formazione per medici e figure professionali interessate alla patologia dell'endometriosi. Un importante "piccolo" passo, fortemente voluto dall'Associazione Universo Donna che ha progettato l'event, per sensibilizzare i presenti sulla diagnosi precoce e su come quest'ultima offra la possibilità di trattare la patologia quanto prima e di preservare la fertilità. A novembre, davanti alla platea del Teatro Savoy di Bibione, si è chiusa la triade dei convegni

con "Oltre lo schermo": un pomeriggio di confronto con professionisti del settore sanitario, psicologico ed educativo organizzato in collaborazione con AVIS di Bibione e rivolto alle famiglie e agli educatori con l'intento di aiutare bambini, bambine e adolescenti a vivere il digitale con consapevolezza.

Le collaborazioni con le realtà locali sono proseguite anche per i tour in giornata: per tutto il periodo estivo, grazie all'agenzia Armonia Viaggi di Bibione, si sono alternati settimanalmente tour nella Val Grande in canoa e in e-bike alla scoperta di un territorio incontaminato ed escursioni in battello lungo il fiume Tagliamento. Nel periodo più magico dell'anno, come di consueto, San Biagio per Noi, in appoggio ad Abaco Viaggi, ha proposto tour di un giorno alla volta di località capaci di far vivere la magia dell'Avvento.



SUPPORTO NELLA QUOTIDIANITÀ E PREVENZIONE

Certo i rimborsi e i sussidi alla Famiglia non sono mancati, così come la Campagna di Prevenzione 2025 che ha visto l'introduzione di nuove tipologie di screening e un'estensione del periodo dell'offerta, unitamente alla nuova "Mini Campagna Benessere della Mente" pensata per promuovere "lo stare bene" attraverso un primo colloquio psicologico a tariffa agevolata.

Un anno davvero ricco di proposte che naturalmente non avrebbero potuto essere sviluppate senza l'aiuto del Socio Sostenitore Banca Prealpi SanBiagio a cui, per il 2025, si è aggiunto il supporto della Federazione Nord Est e Comipa (la Rete Mutualistica del Credito Cooperativo), due realtà che dobbiamo ringraziare per il sostegno alla davvero ricca e variegata progettualità appena conclusa.

San Biagio per Noi ringrazia i Soci e le Socie che, in numero sempre maggiore, partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte, credono nel lavoro dell'Associazione e riescono a capirne la reale natura: una realtà associativa, non assicurativa, che attraverso "l'arte dei piccoli passi" si muove insieme per la Comunità.

Dodici mesi di progetti proposti grazie alla collaborazione di realtà amiche con le quali si coopera ormai da anni.





Capitalismo Sociale 5.0: il futuro cooperativo tra territorio, etica e innovazione

**Un viaggio attraverso il Veneto per riscoprire
il valore delle persone e delle imprese cooperative
nel nuovo modello di sviluppo sostenibile**

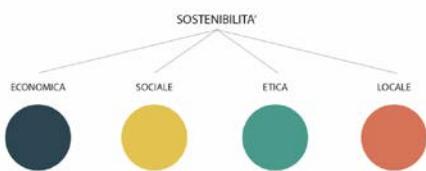
di Fabian Storti

Il progetto Capitalismo Sociale 5.0, promosso da Federazione del Nord Est e Concooperative Veneto, con il sostegno di Fondosviluppo e la collaborazione di Salone d'Impresa e Irecoop Veneto, ha rappresentato nel 2025 un percorso di riflessione e azione che ha attraversato tutto il Veneto. L'iniziativa si è articolata in due step complementari: Paesaggi dentro i Territori e Viaggi nelle Comunità Future. Il primo, Paesaggi dentro i Territori, ha

previsto sette incontri provinciali ospitati da cooperative locali, con l'obiettivo di valorizzare esperienze virtuose e promuovere il confronto su temi di attualità. Il secondo, Viaggi nelle Comunità Future, ha raccolto interviste e testimonianze destinate alla pubblicazione di un volume dedicato alle buone pratiche cooperative, accompagnato da video-interviste e podcast. Entrambe le iniziative hanno condiviso un obiettivo comune: diffondere soluzioni innovative per lo sviluppo del movimento cooperativo, mettendo al centro le persone e le comunità. Da Venezia a Treviso, ogni tappa di Paesaggi dentro i Territori ha rappresentato un laboratorio di idee e relazioni. Si è parlato di passaggio generazionale, di come l'intelligenza artificiale possa creare nuovo valore, di governance partecipativa e responsabilità sociale, fino ai temi



Da sinistra a destra: Ferdinando Azzariti, Presidente Salone d'Impresa; Lorenzo Liviero, Presidente Federazione del Nord Est; Daniela Galante, Direttore Generale Concooperative Veneto; Francesco Polo, Direttore Generale Federazione del Nord Est; Giovanni Sartori, Presidente Irecoop Veneto



L'aquilone del Capitalismo Sociale

della blockchain, della gestione del cambiamento e della trasformazione digitale. Il percorso si è concluso come un mosaico di esperienze e riflessioni che ha unito imprese cooperative, istituzioni e sistema bancario, dimostrando la vitalità di un modello capace di rinnovarsi senza perdere la propria identità.

L'aquilone del capitalismo sociale

Alla base del progetto si trova la visione del Presidente di Salone d'Impresa Ferdinando Azzariti, autore del volume "Il Capitalismo Sociale" (Franco Angeli, 2003). Azzariti descrive il capitalismo sociale come un sistema che si sviluppa lungo quattro direttive: quella sociale, quella locale, quella etica e quella economica, rappresentate dai lati di un aquilone. Al centro di questa figura si colloca il capitale umano, motore e collante dell'intero equilibrio. L'immagine dell'aquilone sintetizza l'essenza stessa della cooperazione: la crescita collettiva nasce solo quando ogni dimensione si muove in armonia con le altre.

Come ha spiegato il Direttore Generale della Federazione del Nord Est, Francesco Polo, «Capitalismo Sociale 5.0 nasce dalla convinzione che la cooperazione possa essere non solo un modello economico efficace, ma anche una leva di coesione e innovazione per i territori. Il mondo cooperativo è chiamato oggi a rispondere a sfide decisive – dalla digitalizzazione alla sostenibilità – rafforzando il legame tra banche e imprese mutualistiche per generare sviluppo condiviso».

A queste parole fa eco la Direttrice Generale di Confcooperative Veneto, Daniela Galante, che ha ricordato come l'innovazione debba rimanere al servizio delle persone: «L'intelligenza artificiale può liberare il potenziale umano dai compiti ripetitivi e ridurre il rischio di esclusione. La cooperazione ha il compito di orientare la tecnologia verso il bene comune, valorizzando il lavoro e la formazione come strumenti di crescita inclusiva».

Fonti

Le citazioni di Francesco Polo, Direttore Generale della Federazione del Nord Est, e Daniela Galante, Direttrice Generale di Confcooperative Veneto, sono tratte da: VenetoEconomy, Anno III – N° 3 – Settembre 2025, articolo "Capitalismo Sociale 5.0. La cooperazione come leva di sviluppo e innovazione", pagine 65-67, intervista a cura di Cinzia Funcis.

Il valore di un cammino comune

Con la conclusione del progetto, Capitalismo Sociale 5.0 lascia in eredità una rete più forte tra imprese cooperative e Banche di Credito Cooperativo, un linguaggio condiviso e una rinnovata consapevolezza del ruolo sociale dell'economia. Il vero successo non risiede nei numeri, ma nella qualità delle connessioni costruite, nel dialogo ritrovato e nella capacità di guardare avanti insieme.

Come un aquilone che resta in volo solo se ogni lato mantiene la propria tensione, la cooperazione dimostra di poter continuare a essere un modello di equilibrio tra impresa, etica e comunità: un capitalismo che non dimentica l'uomo, ma da lui riparte per costruire il futuro.



Copertina libro "Il Capitalismo Sociale" di Ferdinand Azzariti, Franco Angeli, 2003



▼ TERRITORIO

Bambini ambasciatori dell'acqua: la solidarietà che scorre

L'Associazione Pomi d'Ottone e "Insieme si può" rinnovano nel 2025 il progetto educativo che insegna ai più piccoli il valore dell'acqua e della condivisione, con il sostegno di Banca Prealpi SanBiagio

di Rossella Pagotto

Per saperne di più su questo progetto ed eventualmente diventare "Ambasciatori dell'Acqua" basta scrivere a noi@ambasciatoriacqua.it ricordando che il progetto è dedicato ai bambini dai 5 ai 12 anni.



“Anche nel 2025 l'Associazione Pomi d'Ottone in stretta collaborazione con “Insieme si può” di Belluno rinnova il progetto solidale Bambini Ambasciatori dell'Acqua. L'iniziativa coinvolge bambini e bambine, principalmente del territorio bellunese, ma anche di altre città italiane in un percorso di solidarietà verso i loro coetanei, che vivono in Paesi dove l'acqua potabile è ancora un privilegio e vede come ogni anno il sostegno importante di Banca Prealpi SanBiagio”. A dirlo è Francesco Da Ponte, direttore artistico dell'associazione Pomi d'Ottone, fondata nel 2008, che così continua: “È un impegno che nasce dal cuore. Il progetto, ideato da Pomi d'Ottone, mira a sensibilizzare i bambini dai 5 ai 12 anni sull'importanza dell'acqua e sul valore della condivisione. Diventare Ambasciatori è semplice:



Pozzo in un villaggio ugandese, punto d'incontro e risorsa preziosa.

basta inviare una mail a noi@ambasciatoriacaqua.it per ricevere il materiale necessario — un manuale e un simbolico pozzo salvadanaio — ed iniziare così un piccolo, ma concreto percorso di solidarietà”.

Il progetto messo in atto da questa storica associazione mira ad educare alla considerazione delle risorse naturali come beni preziosi, da non sprecare e semmai da condividere. “Ogni anno — specifica Francesco Da Ponte, deus ex machina del progetto - i giovani Ambasciatori partecipano a un percorso educativo che li aiuta a comprendere quanto l’acqua sia una risorsa preziosa e limitata. Imparano a ridurre lo spreco, a conoscere il problema della sua mancanza ed a capire che nel mondo tre bambini su dieci non hanno accesso ad acqua potabile”.

Il progetto “Bambini Ambasciatori dell’Acqua” ha un obiettivo ambizioso e veramente inesti-

mabile per quanti sono destinati a beneficiarne, un pozzo per ogni anno: “Dopo aver completato il percorso, i bambini accantonano i loro risparmi per contribuire alla costruzione di un nuovo pozzo. Dal 2018 ad oggi grazie a loro ed alle loro famiglie sono stati realizzati sei pozzi nei villaggi di Gotwang, Omolo, Bugema, Namakwa, Kiyoola e Kotirwae, a cui va aggiunto il ripristino di tre pozzi già esistenti in quelle zone”.

“In questi giorni — conclude Francesco Da Ponte - i volontari dell’associazione si trovano in Uganda presso la scuola di Lokisiley, dove sorgerà il prossimo pozzo destinato a portare acqua potabile a oltre 400 bambini. È un gesto che testimonia come anche i più piccoli, uniti da un grande sogno, possano cambiare il mondo una goccia alla volta!”

•

L'iniziativa coinvolge bambini e bambine, principalmente del territorio bellunese, ma anche di altre città italiane in un percorso di solidarietà verso i loro coetanei, che vivono in Paesi dove l'acqua potabile è ancora un privilegio.



— Francesco Da Ponte, direttore artistico dell’associazione Pomi d’Ottone



TERRITORIO

Bibione, una spiaggia sportiva e inclusiva

Grazie a Bibione Live e Banca Prealpi SanBiagio, Bibione Be Active diventa davvero per tutti

di Salima Barzanti

Dopo aver investito per diventare la prima destinazione turistica accessibile d'Italia, Bibione ha promosso una giornata dedicata a "Sport e divertimento inclusivo", degna conclusione della rassegna Bibione Be Active.

La spiaggia di fronte a piazzale Zenith si è trasformata in un'arena dove sport e condivisione si sono fusi, coinvolgendo persone con disabilità, famiglie e turisti. Una cinquantina di persone

con disabilità cognitiva e motoria, accompagnate dagli educatori delle cooperative sociali Onlus del territorio – "Il Gabbiano - Il Pino" di Fossalta di Portogruaro, "Il Piccolo Principe" di Casarsa della Delizia e "Madonna dei Miracoli" di Motta di Livenza – hanno partecipato al programma di sport inclusivo. Un'occasione, questa giornata, per promuovere il messaggio dell'inclusività, ovvero "Tutti, ciascuno secondo le proprie possibilità". Dalle 10 alle 15 si sono susseguite lezioni di zumba, olistic workout, beach soccer e beach volley, guidati dai trainer di SportFelix e dall'energia dei partner di Jolly Animation, con il supporto degli operatori locali che hanno messo a disposizione pranzo e diversi servizi organizzativi. Questa giornata inclusiva si è inserita nel contesto di Bibione Be Active, il progetto di fitness gratuito che per due mesi ha animato Bibione con lezioni qualificate e aperte a tutti. Patrocinato dal Comune di San Michele al Tagliamento-Bibione, l'evento è nato dalla sinergia tra Bibione Live – Consorzio di Promozione Turistica e Banca Prealpi SanBiagio, presente nel territorio





Crediti foto: Multistudio

locale con le Filiali di Bibione, San Michele al Tagliamento e Cesaro - che ha scelto di sostenere Bibione Be Active per tutta l'estate come progetto capace di generare valore per la comunità e per gli ospiti. «Un sincero ringraziamento ad Andrea Anese e allo staff di Bibione Live, nonché all'Amministrazione Comunale, per aver pensato e realizzato questa giornata dedicata allo sport inclusivo - ha commentato Luca De Luca, Vice Presidente Vicario di Banca Prealpi SanBiagio -. Il vero successo è stato il coinvolgimento concreto delle cooperative sociali del territorio e dei loro ragazzi, protagonisti autentici di questa iniziativa. Per una banca di credito cooperativo come la nostra, radicata nella comunità, inclusione e partecipazione sono valori fondanti che guidano ogni

La spiaggia di fronte a piazzale Zenith si è trasformata in un'arena dove sport e condivisione si sono fusi, coinvolgendo persone con disabilità, famiglie e turisti.

nostra azione. E oggi, più di ogni altra cosa, ciò che conta davvero è che tutti possano divertirsi insieme, condividendo lo spirito di una comunità aperta e solidale». Un plauso all'iniziativa e un ringraziamento ai sostenitori è arrivato anche da Flavio Maurutto, Sindaco di Bibione-San Michele al Tagliamento. «L'accessibilità è un percorso quotidiano, fatto di piccoli gesti e grandi visioni - ha aggiunto Andrea Anese, presidente Bibione Live - Consorzio di Promozione Turistica -. Vedere un'intera spiaggia che si muoveva come una sola comunità è stata la dimostrazione più bella. È questo il lato migliore della società che vogliamo, ed è possibile solo grazie a partner come Banca Prealpi SanBiagio, che scelgono di investire nel futuro del territorio».



Le Ragazze del Futuro: donne motore della comunità rurale

**Un progetto per l'Empowerment dell'Imprenditoria Femminile Rurale
nato dalla sinergia tra VeGAL e Banca Prealpi SanBiagio**

di Relazioni Esterne

Le Ragazze del Futuro non è un evento isolato, ma si inserisce in un progetto strategico più ampio iniziato con il lancio di "Percorsi Territoriali per la Parità di Genere", il primo bando dedicato alla parità di genere promosso da Banca Prealpi SanBiagio nel 2024. L'iniziativa, proposta da VeGAL, è stata illustrata con una conferenza stampa nel

mese di luglio presso la sede secondaria dell'Istituto alla presenza di Luca De Luca Vice Presidente Vicario e di Silvia Secchi, Vice Diretrice Generale di Banca Prealpi SanBiagio, unitamente a Giancarlo Pegoraro, Direttore di VeGAL e alle associazioni di categoria del settore primario. Il progetto si è focalizzato sulla valorizzazione e promozione dell'imprenditoria fem-





rizzate da sfide uniche ma anche da un potenziale inespresso. La finalità è duplice: da un lato, dare voce e visibilità alle storie di successo già presenti sul territorio, quale fonte di ispirazione; dall'altro, divulgare conoscenza e informazione sulle molteplici opportunità offerte da VeGAL attraverso i bandi di finanziamento, affiancati dal supporto concreto dell'Istituto di Credito Cooperativo.

Il Vice Presidente Vicario di Banca Prealpi SanBiagio, Luca De Luca, ha dichiarato: "Con Le Ragazze del Futuro rafforziamo l'impegno per la parità di genere e la valorizzazione delle energie femminili che animano il nostro territorio. Crediamo che il sostegno all'imprenditoria femminile contribuisca a generare sviluppo sostenibile, inclusione e innovazione sociale: una direzione verso la quale stiamo sempre più orientando il nostro operato, a maggior ragione nell'ambito della filantropia".

minile, in particolare del settore agricolo del Veneto Orientale, fornendo strumenti concreti e ispirazione per affrontare le sfide dell'innovazione, della competitività e della sostenibilità. "Le Ragazze del Futuro" vuole essere un punto di riferimento per le donne che operano o desiderano intraprendere attività economiche nelle aree rurali, spesso caratterizzate da sfide uniche ma anche da un potenziale inespresso. La finalità è duplice: da un lato, dare voce e visibilità alle storie di successo già presenti sul territorio, quale fonte di ispirazione; dall'altro, divulgare conoscenza e informazione sulle molteplici opportunità offerte da VeGAL attraverso i bandi di finanziamento, affiancati dal supporto concreto dell'Istituto di Credito Cooperativo.

Elemento centrale del progetto è stato il seminario/conferenza presso l'Azienda Agricola La Fagiana di Eraclea, dedicato al confronto, alla formazione e al networking tra imprenditrici che si è rivelato un vero e proprio successo grazie anche alla partecipazione di oltre 50 "adette ai lavori". L'evento ha confermato l'importanza di creare occasioni di crescita e confronto per le donne che operano nei settori strategici, per l'economia del Veneto Orientale, dell'agricoltura e dell'artigianato. Il cuore dell'evento è stata la sessione formativa condotta da Natascia Putrone, formatrice specializzata in coaching, che ha approfondito temi cruciali come l'empowerment femminile e l'educazione finanziaria, offrendo alle partecipanti strumenti pratici e spunti di riflessione per rafforzare la propria leadership e gestire con maggiore consapevolezza le sfide imprenditoriali. La giornata è stata anche un'occasione preziosa per illustrare le opportunità concrete a disposizione delle imprenditrici grazie all'intervento di Silvia Secchi,

Vice Direttrice Generale Banca Prealpi SanBiagio e Luciano Soldan, Responsabile dell'Ufficio Agricoltura dell'Istituto. Di grande ispirazione sono state le testimonianze di successo condivise da imprenditrici che hanno saputo trasformare le loro aziende in veri e propri modelli di eccellenza. Sono intervenute Sara Devetak dell'Azienda Agricola Kmetija Devetak Sara, Ilaria Felluga dell'Azienda Agricola Marco Felluga e Russiz Superiore e Marinella Camerani dell'Azienda Agricola Camerani - Corte Sant'Alda, che con i loro racconti hanno trasmesso passione, determinazione e visione strategica.

In foto: Luca De Luca Vice Presidente Vicario, Silvia Secchi, Vice Direttrice Generale di Banca Prealpi SanBiagio e Luciano Soldan, Responsabile dell'Ufficio Agricoltura dell'Istituto. Crediti: Multistudio

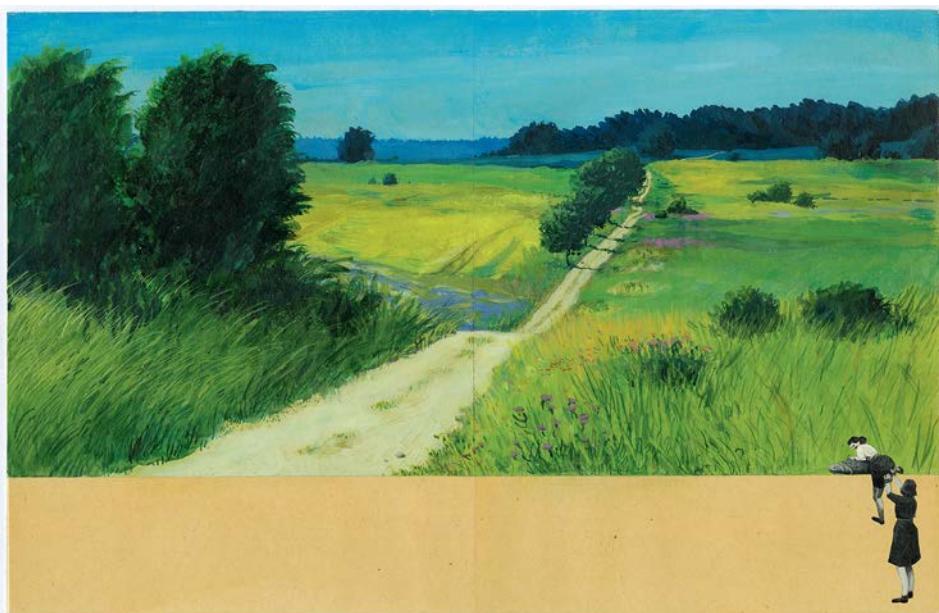




A Sarmede, la natura come canto di speranza

Al via le Immagini della Fantasia 2025/26

di Rossella Pagotto



Joanna Concejo

Dall'8 novembre 2025 al 15 febbraio 2026, Sarmede ospita la 43° edizione della Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le Immagini della Fantasia", appuntamento storico che celebra la creatività e l'arte dell'illustrazione con uno sguardo rivolto al mondo dei più piccoli e non solo. L'evento richiama esperti del settore, appassionati e famiglie da tutta Italia, dall'Europa e anche da altri continenti, confermandosi un punto di riferimento internazionale per l'illustrazione per l'infanzia.

Il tema centrale della mostra 2025/26 è la natura, come spiega la nuova curatrice dell'esposizione, Silvia Paccassoni: "Il tema della natura

viene declinato attraverso la speranza. La Mostra si apre proprio con un canto di speranza e invita a prendersi cura della natura che ci circonda e delle sue bellezze."

Il sindaco di Sarmede, Larry Pizzol, ricorda le origini della Mostra: "Nata grazie al genio di Štěpán Zavřel, la Mostra è arrivata fino a oggi non solo come esposizione, ma come frutto di ricerca e innovazione continua nel campo dell'illustrazione, rivolta ai bambini ma seguita da un pubblico di tutte le età. Il merito va allo staff della Fondazione Zavřel, che coltiva giovani talenti a livello mondiale attraverso la Scuola di Illustrazione."

Per Uberto Di Remigio, presidente della Fonda-



Dinara Mirtalipova

zione, l'edizione di quest'anno conferma Sarme de "il paese della fiaba", crocevia di immagini, colori e storie provenienti da tutto il mondo. "La 43° edizione - dichiara Di Remigio - si articola in quattro sezioni, curate da diversi illustratori, tutte incentrate sul tema della natura: natura e speranza, per sollecitare la cura della vita nelle sue forme più fragili; natura e infanzia, dove la natura diventa scoperta e meraviglia; natura e scienze, dove le immagini raccontano il mistero delle meduse e la metamorfosi degli esseri viventi; natura e arte, dove l'arte diventa eco dello spirito naturale. La Mostra è quindi un viaggio attraverso la natura, intesa non solo come paesaggio, ma come dimensione spirituale."

"L'esposizione - continua Silvia Paccassoni - è concepita come una narrazione continua sulla natura, tema da sempre presente negli albi illustrati e nella letteratura per l'infanzia. Il percor-

Oltre 200 tavole illustrate di 22 artisti provenienti da 14 Paesi animano la "Casa della fantasia" a Sarme de. Numerose le attività didattiche collaterali alla Mostra per scuole e bambini.

Per informazioni:
tel. 0438 959582
mail prenotazioni@fondazionezavrel.it



L'inaugurazione

La cerimonia del taglio del nastro è stata preceduta dalla presentazione della mostra all'Auditorium della Pro Loco di Sarme de. A dare il benvenuto a un folto pubblico, tra cui artisti internazionali, rappresentanti delle istituzioni, sindaci, consiglieri provinciali e regionali ed esponenti della società civile e militare, sono stati il presidente della mostra, Uberto Di Remigio, il sindaco di Sarme de, Larry Pizzol, e la curatrice, Silvia Paccassoni.

Sul palco dell'Auditorium, registrato tutto esaurito, è intervenuto Carlo Antiga, Presidente di Banca Prealpi SanBiagio, mail sponsor della mostra, accompagnato dai Vicepresidenti Flavio Salvador e GianPaolo De Luca e dalla collega di CdA Elena Antiga.

Per il presidente di Banca Prealpi SanBiagio le tavole illustrate esposte nella Casa della Fantasia rappresentano non solo un'occasione per ritrovare le emozioni dell'infanzia accanto a figli o nipoti, ma anche un invito a osservare il mondo oltre il proprio orizzonte quotidiano.

Parafrasando Albert Einstein secondo cui "la fantasia è l'intelligenza che si diverte", Carlo Antiga ha sottolineato come la fantasia offra una visione del mondo che desideriamo e come, per realizzare questi sogni, sia necessario impegnarsi senza sosta. "Il tema di questa edizione - ha concluso - dedicato alla natura, ci invita non solo a sognare un mondo migliore, ma anche a proteggerlo. La natura richiama la responsabilità della sua cura, che si traduce anche in sostenibilità sociale. Questa è la direzione da percorrere con impegno".



Zavrel Stepan

so si apre con la promessa di un futuro positivo e la bellezza del presente: distese di prati, campi di grano, brezza marina, cielo limpido e vento. Prosegue esplorando il legame tra natura e infanzia, un'intesa che si manifesta nei giardini, negli orti, tra gli alberi e nelle fiabe. Accoglie poi riflessioni su natura e arte, dove le forme naturali ispirano la creazione, e natura e scienza, dove lo stupore si trasforma in conoscenza.”

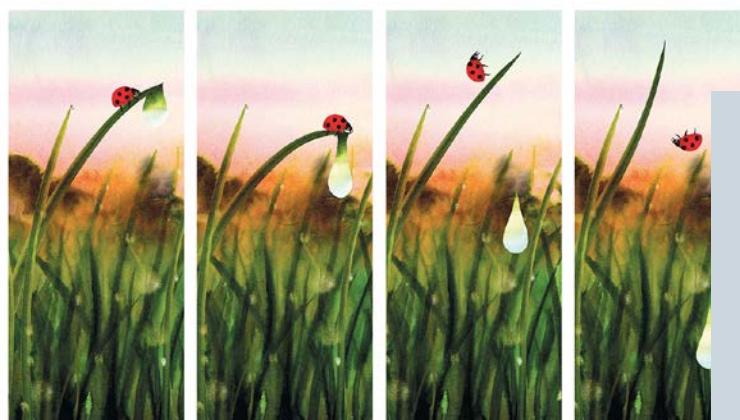
Ospite d'onore è lo spagnolo Jesús Cisneros (Saragozza, 1969), illustratore noto a livello internazionale per la sua attenzione alla natura e per i workshop condotti in molti Paesi. La sua sezione raccoglie opere dal 2012 al 2025,

tra interpretazioni di classici come *El Buscón*, *The Tempest* e *The Alchemist*, lavori autoriali come *Orfeo Lunar*, fino a quattro grandi carte orizzontali ispirate al racconto *Il messaggio dell'imperatore* di Franz Kafka.

L'edizione 2025 rende omaggio anche al fondatore, con la sezione *Il mondo di Štěpán Zavřel*, che ospita tavole mai esposte, tra cui diciotto disegni preparatori dell'albo *Il Pesce Magico* (1964), realizzato insieme alla scrittrice Mafra Gagliardi. Le opere del maestro dialogano con quelle degli studenti della Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sarmede, ribadendo il legame tra Mostra e Scuola secondo l'insegnamento di Zavřel.



Jacques Goldstyn



Marc Martin

Silvia Paccassoni, la nuova direttrice artistica della Mostra

Di formazione storico-artistica e autrice del blog “Dorature. Storie di illustrazione”, Silvia Paccassoni vede l'incontro con l'illustrazione come un dono, guidato dalla ricerca, dall'innovazione, dal dialogo e dall'autenticità. Per la Fondazione Štěpán Zavřel ha curato la mostra storica “Il sole ritrovato. L'illustrazione del secondo '900 a Sarmede”, coordina l'offerta formativa della Scuola Internazionale d'Illustrazione e, da quest'anno, dirige anche la Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia “Le immagini della fantasia”.



Treviso capitale del fumetto con il TCBF25

Con Banca Prealpi SanBiagio, il Concorso Internazionale per Nuovi Autori

di Salima Barzanti

Un successo con 25mila presenze per la 22esima edizione del Treviso Comic Book Festival, il Festival Internazionale di Fumetto e Illustrazione, che a settembre ha invaso Treviso con eventi live, mostre e appuntamenti. Visitatori da tutta Italia e non solo sono arrivati nel capoluogo della Marca per prendere parte alla Mostra Mercato, alle 14 mostre sparse nei luoghi più iconici del centro storico, ai talk con gli artisti da tutto il mondo, ai workshop e agli eventi off di una tre giorni che ha colorato e animato la città da mattina a sera. Anche quest'anno, dopo il successo della scorsa edizione, è tornato il Concorso Internazionale per Nuovi Autori, nato dal sodalizio tra l'Associazione fumetti in Treviso e Banca Prealpi SanBiagio. Il concorso, dedicato a giovani autori e autrici esordienti maggiorenni, desiderosi di mettere alla prova il proprio talento, ha previsto l'elaborazione di una breve storia a fumetti inedita sul tema "Non ho saputo resistere". A valutare gli elaborati una giuria di qualità composta da Sara Chissalè, direttrice Treviso Comic Book Festival, Lorenza Natarella, autrice per Mondadori, Bao Publishing e Topipittori, Valeria De Sanctis, colorista di Sergio Bonelli Editore e Disney Panini, Alessandro Bilotta, sceneggiatore di Sergio Bonelli Editore, Panini Comics e Feltrinelli Comics, Lucio Perrimezzi, sceneggiatore e Direttore Editoriale di Green Moon Comics e Grazia La Padula, disegnatrice e copertinista di Glénat, Tunué, Oblomov, Paquet e Linus. Tra gli oltre cento partecipanti da ogni parte del mondo, hanno raggiunto il podio Matteo Scafuri, Aurora Gaglione e Marco Iuliano.



Un festival di grande successo, che ha confermato la scelta della doppia location della Mostra Mercato, divisa tra l'ormai storica sede del Museo Nazionale Collezione Salce di Santa Margherita (44 case editrici presenti) e la chiesa di San Gaetano (48 autoproduzioni).

Sono stati 7.200 i biglietti staccati per la Mostra Mercato tra ingressi giornalieri, weekend e accrediti, e 15.000 libri a fumetti venduti. Affluenza continua anche in Fondazione Benetton Studi e Ricerche per le mostre "Fumetti? Roba da Bambini" e quella di Enrique Breccia (coda costante allo stand del maestro argentino al Salce): che hanno contato 2.500 visitatori e record di presenze a Casa Robegan. Grande folla per la "movida culturale". Successo anche per i talk di autori ed editori ospitati quest'anno a Palazzo Giacomelli. Ottima la partecipazione anche ai workshop creativi a cui hanno aderito 300 appassionati di tutte le età nelle varie sedi coinvolte: Palazzo Giacomelli, la BRaT - Biblioteca dei Ragazzi di Treviso, il Pappagallo Rosso, il Progetto Giovani. Oltre 250 gli artisti, italiani e stranieri, arrivati in città per partecipare all'evento. Tutto esaurito anche per gli eventi di Treviso Tiramisù. Insomma, un'edizione da record che lancia già l'appuntamento del 2026.



Vittorio Veneto e il Da Ponte Festival: una celebrazione della musica e della formazione artistica

Il successo del festival evidenzia l'importanza di unire la tradizione operistica alle nuove opportunità per i giovani artisti

di Rossella Pagotto

Ancora una volta il connubio Lorenzo Da Ponte – Vittorio Veneto risulta una combinazione vincente. Il noto librettista di Mozart non solo conferma la sua fama internazionale, ma torna a far risplendere Vittorio Veneto, sua città natale. Alcune delle sue più famose opere, “Don Giovanni”, “Così fan tutte” e “Le nozze di Figaro”, sono state recentemente oggetto di un grande successo di pubblico proprio nella sua terra natia. Si è trattato di una rappresentazione “a sistema”, frutto di una collaborazione anglo-italiana, che vede quale deus ex machina un direttore artistico d’eccezione, Andrew Foan, dapprima cantante lirico in diversi teatri europei e, negli ultimi quindici anni, uno dei principali insegnanti di canto nel Regno Unito.

“Il Da Ponte Festival – dichiara Andrew Foan – non è stata solo una nuova celebrazione della genialità delle opere di Da Ponte e delle musiche dell’inimitabile Wolfgang Amadeus Mozart, ma intende continuare a essere anche un’occa-

sione di alto livello per i giovani talentuosi che guardano al palcoscenico, al canto e alla musica come progetto di vita”.

In effetti, il Da Ponte Festival ha in sé il valore aggiunto di produrre esibizioni teatrali e musicali di alto livello, “mescolando” le doti di professionisti affermati e di giovani allievi, preparati da docenti con curricula importanti e animati dalla passione per il teatro e per il pentagramma. Un’occasione straordinaria per





ragazzi di provincia, considerato come sia stato strutturato il Festival, che comprende anche due masterclass, ma anche per la stessa città di Vittorio Veneto, che diventa luogo deputato di performance culturali a respiro internazionale! “Il Da Ponte Festival, prodotto da MusicalLink Ltd – continua Andrew Foan – è stato strutturato in maniera innovativa. Sono state inserite due masterclass/workshop per cantanti lirici provenienti da tutto il mondo, due esibizioni-concerto di fine corso, la produzione di Don Giovanni accanto alle tre repliche dell’opera al Teatro Da Ponte. A ciò si aggiungono le attività collaterali come seminari e laboratori. È stato così concepito proprio per offrire spettacoli al pubblico, ma anche per essere un momento di formazione per una nuova generazione di artisti, che hanno operato con attori, cantanti e musicisti di chiara fama per affinare tecniche e capacità sceniche”.

Per comprendere la portata delle masterclass, ecco alcuni nomi dei teacher: Roberta Canzian (soprano internazionale), Alessandra Fasolo (coach di lingua italiana, Royal Opera House

di Londra), Maurizio Muraro (vocal coach, docente al Lindeman Young Artists Development Program del Metropolitan Opera House di New York) e Roberto Fantinel (direttore d’orchestra), oltre naturalmente ad Andrew Foan.

“Nella realizzazione di questo straordinario ed esclusivo progetto culturale-formativo – sottolinea il direttore artistico Foan – alcuni stakeholder del territorio sono stati fondamentali. Sono state sviluppate partnership eccellenti. Penso al

patrocinio della Camera di Commercio britannica, che ha significato anche la partecipazione del suo presidente Steven Sprague ad alcuni eventi a Vittorio Veneto, oppure a quella con Banca Prealpi SanBiagio, il cui sostegno è stato prezioso non solo per la produzione del Da Ponte Festival, ma anche per consentire di porre Vittorio Veneto

al centro di una ribalta internazionale nell’ambito dell’opera, nel nome di Lorenzo Da Ponte e delle musiche di Mozart, offrendo alla comunità vittoriense e a quelle circostanti l’opportunità di assistere ad eventi di alto livello, che significano anche positive ricadute sull’economia locale”. Non c’è dubbio: una manifestazione da ripetere nel solco della continuità! La direzione artistica è già in fermento per la programmazione della stagione 2026.

Il Festival è stato concepito per offrire spettacoli al pubblico, ma anche per essere un momento di formazione per una nuova generazione di artisti.



Crediti foto: Multistudio



CAI Vittorio Veneto: un secolo di passione per la montagna

Nel 2025 la Sezione celebra i 100 anni di attività con un ricco programma di eventi, tra storia, impegno associativo e nuovi progetti per il futuro

di Rossella Pagotto

Il 2025 sta per concludersi. Solitamente il passaggio da un anno all'altro è occasione di bilanci. Per la Sezione di Vittorio Veneto del Club Alpino Italiano (CAI) il 2025 rimarrà sicuramente negli annali.

Quest'anno segna infatti il compimento dei 100 anni dalla fondazione, un secolo di vita che l'attuale Consiglio Direttivo, unitamente alla Presidenza, ha celebrato attraverso un programma di attività ricco, coinvolgente e di successo, come testimoniano la partecipazione dei soci e del pubblico in generale.

A raccontarci alcuni passaggi salienti di questo straordinario secolo di vita di una delle storiche associazioni del Vittoriese è l'attuale presidente della Sezione CAI di Vittorio Veneto, Leonardo Pradal: "La passione per la montagna ha consentito al CAI di nascere il 25 gennaio 1925 e di essere ancora attivo ai nostri giorni. Nacque per intuizione di un gruppo di amici, amanti della montagna. Il primo presidente fu uno dei fondatori, l'ingegner Carlo Semenza".

Nei primi decenni l'associazione si distinse per diversi interventi in ambiente alpino. Nel 1963 venne inaugurato il Rifugio "Carlo e Massimo Semenza" (forcella Lastè, quota 2020 m), dotato di bivacco ad uso invernale (1983) e successivamente ammodernato e ampliato (1991). Nel 1979 fu inaugurata la Palestra di Roccia "Vittorio Ve-

neto", realizzata nella falesia sopra l'abitato di Fadalto Basso, oggi in autogestione da parte dei frequentatori abituali. Nello stesso anno venne completata la Ferrata "Rino Costacurta", tracciata in traversata sull'imponente parete nord del Monte Teverone, a completamento dell'Alta Via n. 7. Nel 1981 fu aperto il Bivacco "Alessio Toffolon", situato nei pressi di forcella Antander (quota 1993 m), sotto il Monte Messer.

"Negli anni si costituirono anche i vari gruppi di indirizzo sportivo, tuttora attivi e molto fre-

La passione per la montagna ha consentito al CAI di nascere il 25 gennaio 1925 e di essere ancora attivo ai nostri giorni.





Sezione CAI di Vittorio Veneto

La Sezione CAI di Vittorio Veneto, territorialmente competente da Revine Lago sino a Cordiniano, passando per Tarzo, Vittorio Veneto, Colle Umberto, Fregona, Sarmede e Cappella Maggiore, vanta anche due scuole permanenti e attive. La prima è la Scuola di Alpinismo "Vittorio Veneto", fondata nel 1999, attraverso la quale vengono proposti corsi alpinistici di livello base, avanzato e di perfezionamento, corsi di arrampicata libera, di arrampicata su roccia (livello base e avanzato), corsi di ghiaccio verticale su cascate, nonché corsi monodematici di vie ferrate e di autosoccorso in valanga. La seconda è la Scuola di Sci Alpinismo "Monte Messer", fondata nel 1995 insieme alle Sezioni di Conegliano e Pieve di Soligo. Essa promuove lo sci alpinismo attraverso corsi specialistici di livello base, intermedio, avanzato e di perfezionamento; l'alpinismo classico su terreni prevalentemente invernali e glaciali con corsi di livello base e avanzato; la conoscenza della neve, delle valanghe e

dell'autosoccorso mediante corsi divulgativi; e l'approfondimento delle tecniche di discesa con gli sci, svolto in sinergia con il Gruppo Sci e con il supporto dei Maestri di Sci di Cortina d'Ampezzo. La Scuola può vantare importanti collaborazioni con The North Face e Vuarnet, aziende leader a livello mondiale rispettivamente nel settore dell'abbigliamento tecnico e degli occhiali da montagna.

Il CAI annovera 1.256 soci, 3 accompagnatori di alpinismo giovanile, 2 istruttori di speleologia, 8 istruttori di alpinismo e arrampicata, 1 istruttore di sci escursionismo e 10 istruttori di sci alpinismo, oltre a numerosi accompagnatori e qualificati sezionali delle varie specialità. Al vertice dell'associazione vi è un gruppo dirigente impegnato, amante della montagna e profondamente appassionato alla vita associativa: il presidente Leonardo Pradal, affiancato – per dirla con le sue parole – da un Consiglio Direttivo straordinario e da una base sociale attiva.





Crediti foto: Multistudio

quentati. Nel 1964 nacque il Gruppo Speleologico, nel 1969 il Gruppo Sci, nel 1972 vide la luce il Gruppo Roccia – Alpinismo, nel 1978 il Gruppo Alpinismo Giovanile e nel 1997 il Gruppo Escursionismo. Nel 2022 si è aggiunto il Gruppo Sentieri, che si occupa anche della manutenzione di circa 60 km di sentieri nel territorio di competenza. Nel 2006, su proposta del Gruppo Escursionismo, è sorto il Coro CAI, particolarmente attivo nella partecipazione a manifestazioni di canto di montagna”.

È dunque una realtà vivace e dinamica quella del CAI di Vittorio Veneto. A proposito di rifugi, il presidente Pradal ricorda che nel 2023 sono stati condotti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria al Rifugio Semenza: “Grazie a un importante contributo di Banca Prealpi San Biagio, si sono potuti realizzare interventi attesi da anni, come l'allargamento del sentiero che consente di portare approvvigionamenti e materiali vari al rifugio”. “Banca Prealpi San Biagio – afferma il presidente Pradal – è al nostro fianco dagli anni '90 e ci ha permesso di dotarci di materiali e strumenti essenziali, come un microscopio per il Gruppo Speleologico, e molto altro ancora. Da sempre sostiene la pubblicazione del nostro notiziario, ricco di fotografie e informazioni utili per i soci e per quanti guardano alla montagna come a una risorsa da vivere pienamente”.

Tra le tante iniziative messe in campo nel 2025 dal CAI di Vittorio Veneto per il centenario di fondazione – mostre fotografiche, convegni sulla montagna, escursioni e molto altro – c’è stato lo “Smile Festival”, svoltosi lo scorso settembre. “È stata una giornata – spiega il presidente Pradal – dedicata alla montagna e per la montagna, organizzata in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile. Non a caso, per raggiungere la radura in Pian de le Lastre, nei pressi della “Baracca degli Alpini – Mognol” (zona Col Indes), lungo il sentiero n. 923, abbiamo predisposto un servizio navetta per chi poteva avere difficoltà a percorrere il sentiero in autonomia. Ad accogliere i partecipanti c’erano esperti di montagna, artisti e musicisti che, con le loro relazioni e le loro esibizioni, hanno reso la giornata davvero memorabile. Momenti divulgativi e di svago si sono rivelati un mix davvero azzeccato!”.

Il CAI di Vittorio Veneto guarda già al 2026. “A febbraio – anticipa il presidente Pradal – sono previste tre serate culturali al Teatro Palafenderl; l’8 febbraio si terrà l’uscita con le ciaspole sulla neve; il 22 marzo è in programma un’escursione speleologica nel Carso triestino; il 12 marzo l’escursione sulle colline vittoriesi e il 2 aprile quella nel Vajo del Borgo, nelle colline veronesi”.



Amici del Cuore: in dono un ecografo alla cardiologia di Portogruaro

Grazie al contributo di
Banca Prealpi SanBiagio
il "regalo" che fa bene al cuore

di Salima Barzanti

Donare agli altri fa bene al cuore. E in questo caso non solo in senso figurato. L'Associazione Amici del Cuore Odv di Portogruaro, infatti, grazie al contributo di Banca Prealpi SanBiagio e ad una raccolta fondi, ha donato al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Portogruaro un ecografo portatile, un'apparecchiatura all'avanguardia, indispensabile per il cardiologo di guardia che opera in Pronto Soccorso e nei vari reparti dell'Ospedale.

Non è la prima volta che l'associazione Amici del Cuore scende in campo per la solidarietà. Già due anni fa, in occasione della festa delle associazioni di Concordia Sagittaria, infatti l'Odv aveva donato un defibrillatore, acquistato sempre con il sostegno dell'istituto di credito cooperativo con sede a Tarzo. "La

donazione del primo defibrillatore ha scosso la comunità e in collaborazione con altre associazioni e la Farmacia Comunale sono stati installati altri cinque apparecchi in tutte le frazioni - ha spiegato Marta Irtani, presidente dell'Amici del Cuore -. Ora Concordia Sagittaria è un Comune Cardioprotetto e il Centro di Formazione Ulss 4 ha formato all'utilizzo ben 100 persone e per il prossimo anno si continuerà in questa importante attività di formazione". Di recente la "nuova" consegna dell'ecografo portatile che è avvenuta

Tante le attività messe in campo in questi anni, a partire dallo screening cardiologico nelle piazze.

di recente la "nuova" consegna dell'ecografo portatile che è avvenuta



proprio nell'ospedale portogruarese, alla presenza del direttore generale dell'Ulss 4, Mauro Filippi, del sindaco Luigi Toffolo, del direttore della Cardiologia, Giovanni Turiano e della presidente di Amici del Cuore, Marta Irtani e della rappresentanza di Banca Prealpi SanBiagio. Si tratta dell'ultimo risultato dell'associazione fondata il 23 giugno 2004 dal professor Antonio Speranza. Dopo di lui si sono succeduti alla presidenza il dottor Luciano Furlani, Maria Teresa Senatore e Marta Irtani, tutt'ora in carica, dopo il rinnovo del quarto mandato. Tante le attività messe in campo in questi anni, a partire dallo screening cardiologico nelle piazze in occasione delle manifestazioni, durante le quali vengono rilevati peso, misura circonferenza, pressione arteriosa, glicemia e colesterolo totale, effettuati un elettrocardiogramma e un colloquio con il cardiologo. In diverse occasioni questi controlli si sono rivelati "salvavita".

Non mancano corsi di prevenzione nelle scuole del mandamento (elementari e medie). "Ogni anno aderiscono molte scuole di diversi comuni, oltre ai paesi del mandamento portogruarese hanno fatto richiesta anche gli istituti di Caorle, San Giorgio di Livenza, La Salute di Livenza, San Stino di Livenza e Ceggia", ha sottolineato la presidente Irtani. Vengono inoltre allestiti banchetti all'interno dell'Ospedale in occasione delle festività Natalizie, Pasquali e della Giornata Mondiale del Cuore, un'occasione importante di contatto diretto con le persone, per promuovere la prevenzione delle malattie cardiovascolari. Nel 2019 il Progetto Teseo (Tele Sorveglianza Ospedaliera Online) di Amici del Cuore ha ottenuto il Diploma di Merito al Premio Forum Sanità 2019 a Roma.



GEKO 2025: l'impresa cooperativa tra intelligenza artificiale e sostenibilità

Durante la Giornata dell'Economia Cooperativa a Conegliano, economisti e imprese riflettono sul ruolo della cooperazione per uno sviluppo sostenibile e umano

di Rossella Pagotto

GECO, “Giornata dell'economia Cooperativa”, svoltasi il 23 ottobre scorso, a Conegliano, nella splendida cornice del Campus San Francesco, ha rappresentato l'occasione per un approfondimento di temi legati ad un'economia in transizione, per la quale sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale sono diventate parte della medesima. Tanta e tale è la rilevanza di questi due aspetti da non essere più procrastinabili in un mondo che si appresta ad affrontare la sfida forse più grande, il cambiamento climatico, che l'azione antropica ha accelerato, unitamente all'“inverno demografico” ed all'innovazione tecnologica, che sta cambiando i paradigmi produttivi. Non è dunque un caso che gli organizzatori dell'evento, Concooperative Treviso e Belluno in

collaborazione con Confcooperative Pordenone, Scuola di Economia Civile ed Istituto Diocesano Beato Toniolo, con il sostegno delle Banche cooperative della provincia di Treviso e di Belluno e con il patrocinio di Regione Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Città di Conegliano, Camera di Commercio Treviso-Belluno|Dolomiti e RAI Veneto, abbiano denominato l'edizione 2025 “AI, Alleanze intelligenti: l'identità cooperativa e le sfide della transizione climatica, demografica e tecnologica”. In questa sorta di prezioso “pensatoio” hanno portato il loro contributo esponenti di spicco del mondo produttivo, istituzionale ed accademico. Si sono alternati economisti come Stefano Zamagni, già presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali e presidente del Comitato scientifico della Scuola di Economia Civile, Sabrina Bonomi, professore associata di Organizzazione aziendale e socia fondatrice della Scuola di Economia Civile, e Michele Dorigatti, do-



cente di Etica economica della Scuola di Economia Civile.

Sono emerse diverse considerazioni. Una di esse è l'attualità del fare impresa in forma cooperativa, un paradigma che sa coniugare il profitto alla giustizia sociale, che sa garantire produttività economica ed una equa distribuzione della ricchezza, combattendo così diseguaglianze sociali e diventando più che mai strumento adatto per affrontare la transizione tecnologica ed ambientale. Fare economia avendo come riferimento i valori cooperativi è stato il modello economico individuato per affrontare il presente, ma anche il futuro con successo! “L’impresa cooperativa – dichiara Lorenzo Brugnera, presidente di Confcooperative Belluno e Treviso – mette al centro la persona, il lavoro e la comunità. Consente di fare business nel loro rispetto. Il modello economico, teorizzato dal noto economista Giuseppe Toniolo, figlio di queste nostre terre, oggi anche beato, va riscoperto proprio per la modernità che continua a rappresentare, una piattaforma da cui partire per continuare generare benessere nel rispetto dei territori e delle comunità!”. Che l’impresa cooperativa sia un’impresa storica, presente e diffusa è una realtà avvalorata anche dati. Belluno vanta il primato ad essere stata nel 1872 sede della prima latteria cooperativa del territorio italiano. Nel settore sociale sono ben 55 le



cooperative attive nella provincia di Treviso, che interessano circa 10 mila addetti.

Geco è stata anche un momento di riflessione sulla “fuga dei cervelli all'estero”. Si è infatti preso atto che i giovani inattivi scelgono di emigrare. “Un numero troppo elevato di giovani lascia le nostre comunità, i nostri territori e va all'estero – evidenzia Michele Dorigatti, co-fondatore delle Scuola di Economia Civile - non solo per formarsi meglio, ma perché in loco non trova più delle occasioni stabili di crescita professionale. L’impresa cooperativa, che è l’impresa della comunità, può offrire degli spazi di partecipazione al mondo giovanile. La democrazia economica e la partecipazione attiva possono essere validi strumenti per trattenere sul territorio giovani ad alto potenziale o, addirittura,

per attrarre coloro che sono andati all'estero. Questo è un ruolo che l’impresa cooperativa deve necessariamente e può giocare per frenare l’emorragia di capitali che impoverisce non solo le famiglie, ma anche le imprese e l’intera comunità”.

È tempo dunque, ora più che mai, di “alleanze intelligenti” fra i protagonisti del mondo economico, istituzionale e sociale di queste nostre terre.

L’impresa cooperativa mette al centro la persona, il lavoro e la comunità. Consente di fare business nel loro rispetto.



– Lorenzo Brugnera
Presidente di Confcooperative Belluno e Treviso



▼ TERRITORIO

Dal basket agli spettacoli ecco come vive la Prealpi SanBiagio Arena

Rucker e Stage Live impegnate a 360 gradi

di Salima Barzanti

Si chiama Prealpi SanBiagio Arena e grazie alla collaborazione tra l'istituto di credito con sede a Tarzo, la società di basket Rucker e la società che gestisce il più grande palazzetto coneglianese, la Stage Live, si è animata, si anima e si animerà di eventi sportivi e di spettacoli di

grande livello. Grazie a questo patto tra tre eccellenze, formalizzato ormai un anno fa, la struttura sta viaggiando a gonfie vele come nuovo punto di riferimento del Nord-Est. La Prealpi SanBiagio Arena è oggi la nuova casa della Rucker, frutto di un ambizioso progetto di rilancio che ha trasfor-

Crediti foto: Manuel Gatto



mato il palasport in un moderno hub sportivo e culturale. Oltre agli interventi strutturali (con rifacimento completo di impianti elettrico, di illuminazione e audio), è stato avviato un processo di rebranding e creazione di una nuova identità visiva, rendendo l'Arena protagonista per eventi sportivi, concerti, spettacoli teatrali e manifestazioni culturali di rilievo nazionale.

LO SPORT

Nata nel 2011, la Rucker è costantemente cresciuta fino a diventare una delle squadre di punta del campionato di serie B nazionale di pallacanestro. Il percorso di crescita è stato guidato da una forte attenzione al territorio, con investimenti economici e umani dedicati allo sviluppo del settore giovanile, a partire dal minibasket. La sostenibilità delle scelte e l'approccio local con una visione global sono i pilastri di una politica societaria oculata, che ha reso il team una realtà apprezzata a livello nazionale, tra le più virtuose per risultati e identità di brand. La prima squadra negli ultimi anni è stata capace di scalare i campionati regionali fino ad arrivare alla serie B. Oggi la sfida è continuare a crescere, consolidando una cultura sportiva che unisca competitività e formazione. La Rucker Academy è il progetto educativo e sportivo che incarna la visione della Rucker per la crescita delle nuove generazioni: attiva in 6 comuni e con oltre 200 atleti coinvolti, si tratta di un progetto che dà forma al domani attraverso i valori dello sport e della condizione.

“Siamo fiduciosi del percorso intrapreso, continuiamo a investire sul vivaio - commenta Riccardo Serafin, presidente di Rucker - il nostro è un lavoro a medio lungo termine, nel quale puntiamo ad arrivare a 2000 presenze

Oltre agli interventi strutturali (con rifacimento completo di impianti elettrico, di illuminazione e audio), è stato avviato un processo di rebranding e creazione di una nuova identità visiva



fisse. Siamo contenti che Banca Prealpi San Biagio figuri come il main partner nelle maglie del nostro team”.

GLI EVENTI

Per sostenere l'attività di Rucker e la gestione della Prealpi San Biagio Arena è nata Stage Live, società che ha messo l'accelerazione sul tema del rilancio della struttura anche negli aspetti legati all'intrattenimento a 360 gradi. Dagli eventi sportivi di spessore internazionale ai concerti e agli spettacoli, l'Arena coneiglianese,

in particolare in avvio del secondo anno di attività, ha iniziato ad essere costantemente al centro delle “cronache” culturali. “Abbiamo inaugurato la stagione con la tappa zero del tour di Mengoni, che è stato un sold out - ha spiegato Marina Serafin, presidente di Stage Live - e sono poi transitati a Conegliano tanti altri artisti di livello assoluto, come lo sono gli appuntamenti sportivi di ieri, di oggi e di domani. Abbiamo investito molto nella struttura, che ha fatto un upgrade che le ha permesso di essere al passo con i tempi. Nel primo anno abbiamo già fatto oltre la metà degli investimenti previsti. Oggi abbiamo una struttura apprezzata e funzionale, riconosciuta dagli artisti. La previsione per la stagione 2025-2026 è quella di ospitare 50.000 persone”.



Crediti foto: Multistudio



Rugby San Donà: dagli anni Cinquanta le emozioni “corrono” con la palla ovale

Dagli under 6 alla serie B (con le storiche finali scudetto in A), una storia di successi sportivi

di Salima Barzanti

Una storia “antica”, fatta di passione. Quella che alla fine degli anni Cinquanta portò alcuni studenti, guidati da Mario Pacifici e Corrado Teso, a fondare l'Associazione Sportiva Rugby San Donà, che esordì ufficialmente nel campionato 1960/1961.

Da allora entusiasmo, amicizia e spirito sportivo hanno portato la società ad approdare, al termine del campionato 1975/1976 nella massima serie. La prima squadra è riuscita anche ad arrivare a disputare ben quattro fasi finali per lo scudetto (1989/1990, 1991/1992, 1992/1993, 1995/1996). Numerosi i giocatori arrivati alla Nazionale: fra i più rappresentativi vi sono coloro che hanno indossato la fascia di capitano: Adriano Fedrigo, Giancarlo Pivetta, pilone dell'Italia dal 1979 al 1993 (46 presenze in Nazionale e 2 Mondiali) e Andrea Sgorlon.

Oggi il sodalizio biancoceleste milita in serie B. Alcuni mesi fa al Centro Culturale Da Vinci di San Donà è stata presentata la nuova società



guidata da Cristiano Falcier, affiancato dal consiglio direttivo composto da Alessio Sagliocco, Francesco Salmaso, Matteo Zanin ed Eleonora Zorzetto. Contemporaneamente è stata presentata l'associazione “La Meta Comune”, presieduta da Adriano Fedrigo e Mario Spinazzè, “nata per riunire tutte le persone che si riconoscono nei valori fondanti del rugby, ovvero rispetto, solidarietà, impegno, appartenenza”. Si occupa di promuovere iniziative culturali e sociali legate allo sport, sostenere progettualità a beneficio della collettività, collaborare con enti, scuole e realtà del territorio, creare occasioni di



incontro, ascolto e partecipazione.

L'avvio del nuovo corso, grazie anche al contributo di importanti sponsorizzazioni come quella della Banca Prealpi SanBiagio, in pochi mesi ha prodotto molteplici novità. Oltre, infatti, alla nuova organizzazione societaria e tecnico-sportiva, il Rugby San Donà ha dato vita al centro estivo "Sportivamente" e "Open day", organizzato team building sia per i propri atleti che per aziende esterne e dato vita a una squadra di rugby inclusivo.

Per la stagione sportiva da poco iniziata, il Club è sceso in campo con il settore mini-rugby (under 6-8-10 e 12) che ha registrato un'importante crescita di iscrizioni, un settore giovanile (under 14-16 e 18) altrettanto in crescita e un settore seniores che grazie al ritorno di molti atleti ha dato vita alla squadra Cadetta, oltre alla prima squadra che difende i colori biancocelesti nel campionato di serie B. Motivo di orgoglio è il ritorno di Andrea (Ciro) Sgorlon nella società in cui ha mosso i primi passi in questo sport, vera e pro-

pria icona italiana della palla ovale (37 presenze in nazionale), ora direttore tecnico per tutto il movimento sandonatese, mentre il ruolo di direttore sportivo è stato affidato a Ruggero Trevisan, altra figura sandonatese che in carriera ha giocato ai massimi livelli.

il Rugby San Donà ha dato vita al centro estivo "Sportivamente" e "Open day", organizzato team building sia per i propri atleti che per aziende esterne e dato vita a una squadra di rugby inclusivo.

"Il nostro progetto è ambizioso, affascinante, e punta a riportare questo Club in alto - dichiara il presidente del Rugby San Donà 1959, Cristiano Falcier -. Lo merita questa società storica e lo meritano i tanti appassionati che seguono il rugby. Questo lo si potrà fare però con un grande gioco di squadra ed è chiaro che la presenza degli sponsor è un elemento essenziale per poter svolgere le attività e far crescere i nostri atleti con lo spirito e i valori di questo meraviglioso sport. Pertanto, il grazie della società, e mio personale, a Banca Prealpi SanBiagio che ci sta aiutando in modo concreto". Per vedere in azione i rugbisti del San Donà non resta che passare nei due stadi: il Mario e Romolo Pacifici di via Tarvisio e il Pippo Torresan in via Unità d'Italia. Lo spettacolo è assicurato.



▼ TERRITORIO

43 volte Festival Internazionale di Musica di Portogruaro

Ad aprire il cartellone “Aspettando il Festival”

di Salima Barzanti

Quartantatré volte Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Un'altra edizione che ha promosso la musica classica, esplorando in particolare le intersezioni con il jazz, con l'opera lirica e la musica elettronica. Organizzato dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia e firmato dal Direttore artistico Alessandro Taverna, quest'anno il festival ha avuto come titolo “Modulazioni. il continuum della musica”. A sostenere questo evento, che ha saputo accogliere i generi più diversi per parlare a tutti e coinvolgere oltre ogni specialismo, avvicinando anche chi non ha familiarità con la musica classica, grazie alla presenza a



Portogruaro di artisti della scena internazionale attuale, è stata anche Banca Prealpi SanBia-gio. Per tre mesi la rassegna ha proposto un ricco programma di eventi che ha portato nella località veneta alcuni fra i più celebri musicisti della scena concertistica internazionale e prestigiose orchestre, in un dialogo fra jazz, opera lirica e musica elettronica. Firmato dal Direttore artistico Alessandro Taverna, al suo quinto mandato, il Festival è stato preceduto dal cartellone “Aspettando il Festival”. Tra i tanti appuntamenti, anche due serate tra la magia del gala lirico sinfonico e il grande repertorio romantico, andate in scena ad Alvisopoli e Caorle e apprezzatissime dal pubblico. Con il titolo “Una notte all'Opera”, il concerto lirico-sinfonico a Villa Mocenigo di Avisopoli ha visto protagonisti, con alcune tra le arie più celebri e amate di Puccini, Verdi e Mascagni, il soprano Mariapaola Di Carlo e il tenore Cristóbal Campos Marín, accompagnati dall'Orchestra giovanile Filarmonici

Friulani, diretta dal maestro Nicola Pascoli. Il Duomo di Caorle ha invece accolto il concerto da titolo “Pentagramma Romantico”, dedicato interamente al repertorio ottocentesco nel recital pianistico di Alessandro Taverna. Nella secon-
da parte, la serata si è arricchita della presenza dei violinisti Sofia De Martis e Pietro Bagetto, della violista Eleonora De Poi e del vio-loncellista Federico Covre, quattro giovani musicisti formati alle Masterclass Internazionali di Musica del Festival di Portogruaro che si sono esibiti insieme a Taverna.



Crediti foto: Flare Video



Alla scoperta del Canottaggio Ospedalieri Treviso

Sulla barca le vogate vincenti tra successi e inclusione

di Salima Barzanti

Nata nel 1961 come dopolavoro per i dipendenti Ulss e per promuovere lo sport del canottaggio, la sezione Canottaggio dell'Asd Ospedalieri Treviso viaggia oggi tra vogate, medaglie (anche internazionali), inclusione e promozione di questo sport tra i più piccoli. In questi anni la società si è infatti impegnata nello sport agonistico giovanile e master vincendo diversi titoli italiani e gare internazionali, e nella pratica dello sport mirando ad aspetti sociali, educativi e di inclusione.

Attualmente nella squadra agonistica ci sono quattro atleti dichiarati di interesse nazionale. E quest'anno i risultati non sono mancati. Ai campionati Europei di Coastal Rowing, disputati in Turchia ad ottobre, nella categoria senior (assoluti) c'è stata la medaglia di argento di Sophie Souwer (singolo femminile) e il bronzo nel doppio

misto con Sophie Souwer e Martino Goretti, oltre al quarto posto nel singolo maschile con Simone Martini. Ai Campionati Europei Junior è stato festeggiato il bronzo di Elio Colombrino (che poi ha partecipato anche ai mondiali Junior). Non sono mancati i successi tricolori, con l'oro di Simone Martini nel singolo senior (assoluti) nel Campionato Italiano Coastal Rowing. Ai tricolori master, titolo di campionesse d'Italia per Barbara Scalcinati e Laura Landi. Dai successi di oggi alla gloriosa storia: nel 1968 Renzo Sambo (nel due con, assieme a Primo Baran e al timoniere Bruno Cipolla) si mise al collo l'oro olimpico a Città del Messico. La Canottaggio Ospedalieri è attualmente una delle poche società di Treviso che porta in bacheca una medaglia olimpica.

Di pari importanza anche l'attività in ambito sociale della società trevigiana, sostenuta anche da Banca Prealpi SanBiagio. Da oltre 20 anni il Canottaggio Ospedalieri è impegnato nell'adaptive rowing ed è stato uno dei promotori per la creazione del canottaggio Paralimpico (un suo atleta che anche partecipato alle Paralimpiadi di Pechino nel 2008).

Viene inoltre proposto, a persone con difficoltà motorie o altro tipo di fragilità legate ad altre patologie, lo sport come terapia integrata, promuovendo il canottaggio come disciplina completa e con riconosciuti benefici fisico-motori, oltre che psicologici, generati dal contatto con la natura. Chi vi partecipa è seguito da personale dedicato quali allenatori o coordinatori oltre che da un medico dello sport per valutare la capacità di partecipazione e dare supporto. Il Canottaggio Ospedalieri è HUB Veneto per tale pratica. Non manca il corso di canottaggio per adulti e due proposte dedicate ai più giovani. Con Remare in Libertà, l'obiettivo è quello di far scoprire il canottaggio ai giovani dell'Istituto Minorile di Treviso, stimolandoli non solo con una disciplina fisica ma agendo anche a livello mentale, puntando su momenti di sana competizione e di fruttuosa aggregazione. Un'attività che vuole anche offrire una prospettiva futura facendo appassionare questi giovani ad uno sport sano a cui appoggiarsi una volta usciti dal carcere. Importante anche l'impegno con Remare a scuola, con corsi di avviamento allo sport del canottaggio presso le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Insomma, vogare fa bene. In tutti i sensi.





▼ TERRITORIO

Una tradizione che nasce da lontano

Gruppo Storico di Megliadino San Vitale: la sua forza è nei giovanissimi

di Michele Santi

Un biglietto da visita forte ed importante per un piccolo comune della Bassa padovana. Il Gruppo storico di Megliadino san Vitale, si presenta con l'alloro di un risultato importante, conseguito lo scorso anno, con un filotto storico, molto difficile da realizzare, con le vittorie in tutte le realtà di competizione nel Palio dei 7 Comuni di Montagnana, portando a casa il massimo risultato nella gara dei cavalli, come pure nella tenzone degli arcieri e in quella dei portatori di gonfalone.

Un en plein che viene da lontano, sia nell'impegno finanziario come pure nella volontà e nella decisione di un deciso nucleo direttivo che ha saputo, nel tempo, mantenere la propria fisionomia e coinvolgere nella passione tanti protagonisti, a partire dai giovanissimi per arrivare agli over 40. Ormai prossimo a festeggiare il traguardo delle 50 primavere (nel 2028), il gruppo ha trovato la voglia e la decisione di coinvolgere nelle proprie file non solo gli amanti della sfilata storica, come pure degli

strumenti medievali, ma anche di allargare il proprio orizzonte creando una realtà di volontariato attenta alla valorizzazione del territorio

ed alla crescita sana dei ragazzi.

“Forse la nostra forza consiste proprio nel saper coinvolgere i ragazzi, a partire proprio dai più piccoli - spiega con entusiasmo il dinamico vicepresidente Alberto Filippi - e questo ci ha portato alla scelta, dopo il periodo del Covid, di percorrere la strada impegnativa di impegnarci per la gestione dei Centri estivi nel nostro Comune”. Il risultato è quello di oltre 150 soci, di cui oltre 90 sono giovani ed attivi, con

un bacino promettente di 30 ragazzini fra i 7 ed i 15 anni che vengono coinvolti nel tempo nelle diverse attività, a partire dal corteo storico in costume”.

Se non basta il palmares porta ancora un altro fiore all'occhiello con la vittoria nella corsa dei gonfaloni, per tre anni consecutivi con Tommaso Momoli; ma fanno da contrappeso pure il risultato dell'arciere vincitore che ha visto trionfare un ventenne inserito nel gruppo da oltre 13

La nostra forza consiste proprio nel saper coinvolgere i ragazzi, a partire proprio dai più piccoli.



Il gruppo storico

Il Gruppo storico di Megliadino San Vitale raccoglie soprattutto persone nel paese omonimo, ma i soci giungono dai vari comuni della Bassa padovana. Per informazioni e contatti: www.gruppostoricomsv.it, Facebook gruppo storico msv, Instagram gruppo_storico_msv

Presidente: Daniele Marchioro: 338/2369065.

anni. Inoltre, San Vitale si fregia pure del titolo italiano nel campionato femminile. Ciliegina sulla torta appetitosa, i ragazzi musici e sbandieratori sono anche campioni italiani.

Il Gruppo storico aderisce alla Fisbe, la Federazione Italiana Sbandieratori e partecipa alla massima serie delle competizioni, la AI, dove vanta una presenza ininterrotta dal 2007. “Vantiamo una partecipazione in tutte le categorie o quasi – prosegue Filippi – sia nelle giovanili

che nelle femminili, ma anche nella categoria assoluta, e ancora nella paratenzone che vede coinvolti i bambini con disabilità, e infine con gli over 40, che si incontrano una volta all’anno per una gara amichevole, ma molto sentita”.

In caso sostituirei con una frase più neutra tipo: In particolare, il Gruppo ha raggiunto risultati di rilievo grazie alla partecipazione attiva di ragazzi con diverse abilità, protagonisti di successi sia nel campionato assoluto con le bandiere che nella gara delle musiche.

Ma l’attività non si ferma e supera i confini nazionali con il coinvolgimento, nell’ottobre di quest’anno, nel primo campionato del Mediterraneo, con il presidente Daniele Marchioro, unitamente all’atleta Ilaria Rinaldo, coinvolti in una gara in mare aperto, con partecipanti a bordo della motonave Costa Favolosa.

Per concludere un sogno nel cassetto: dare vita al primo campionato femminile nel territorio e, naturalmente, continuare a vincere l’ambito drappo del palio di Montagnana.



▼ TERRITORIO

Non chiamatele ragazze pompon

Voglia di stare insieme e di dare fiducia a sé stessi ed agli altri

di Michele Santi



Ad Este il cheerleading come disciplina sportiva nasce da poco più di un decennio, ma ha trovato spazio in una realtà locale dove non mancano le offerte sportive di vario genere. “L’idea è partita dalla visione di un film – spiega con passione la coach Alice Rampin - ma la nostra scelta è quella di portare avanti una disciplina sportiva, lascian-

Per informazioni e contatti:
ASD Cheer School Click - Este (PD)
Tel. 3461371059
e-mail cheer.school.click@gmail.com
Sito web: www.cheerschoolclick.it
Facebook: [Cheer School Click](#)

do da parte l'immagine un po' stereotipata delle ragazze pompon, che stanno al bordo del campo per incitare gli atleti in altri sport".

Questa immagine, fra l'altro cara all'immaginario del mondo statunitense, non rende però l'idea della disciplina sportiva, che negli Stati Uniti è nata al maschile, allargandosi poi anche alle ragazze nella guida del tifo e nel supporto alle squadre in campo. Nel periodo bellico, con la penuria di atleti uomini, ci fu spazio anche per le ragazze, che portarono – non a caso – un tocco di grazia e di maggiore espressività. Da qui l'intuizione di sviluppare uno sport vero e proprio, dove gli atleti si sfidano nel creare coreografie sempre più complicate e di effetto a suon di musica. Al momento per l'Italia si tratta di un ente di promozione sportiva, in attesa del riconoscimento del Coni come disciplina sportiva a tutti gli effetti. "Senza una federazione riconosciuta da tutti sorgono gruppi diversi – commenta con una punta di amarezza Rampin – e questo rischia un poco di creare confusione. Da parte nostra guardiamo con un occhio alla scuola americana, ma anche nella vicina Slovenia c'è una tradizione ormai consolidata". Per il Veneto, oltre ad Este, sono presenti altre sette/otto realtà, che spesso si incontrano in competizioni a livello sia nazionale che internazionale. Uno sport, quello del cheerleading, aperto a tutti, che richiede un previo allenamento di tumbling, una forma individuale di ginnastica, per sciogliere ed irrobustire i muscoli, ma è aperto e consiglia-

to per tutti, con la necessità di buona volontà e di una certa elasticità per chi deve essere lanciato in aria a formare le aree più alte della piramide. "Il nostro è uno sport di contatto – prosegue Rampin – e certamente richiede fiducia e collaborazione. Chi sale nella piramide deve mettere la propria sicurezza nelle mani di qualcun altro; quindi, diventa fondamentale anche sentirsi uniti ed amici. In una parola è necessaria fiducia reciproca. E naturalmente una discreta dose di potenziamento e riscaldamento dei muscoli, che serve a tutti gli atleti, non solamente a chi provvede al lancio."

Il nostro è uno sport di contatto e certamente richiede fiducia e collaborazione.



Al momento Este schiera una squadra panda, per atleti dai 6/7 anni ai 12/13, ed una denominata space vertigo che raccoglie persone sino ai 16/17 anni. La sede degli allenamenti di squadra è la palestra Ghilardi nei pressi del parcheggio ex campo comunale di Este, nei pomeriggi di lunedì e venerdì, mentre il mercoledì l'appuntamento è per l'allenamento individuale presso la palestra san Francesco. Per la squadra panda l'appuntamento è dalle 16.30 alle 18, mentre il gruppo space vertigo prolunga di mezz'ora. Il venerdì gli orari sono dalle 17.30 alle 18.30, con pure un prolungamento di mezz'ora per le atlete più grandi. Tutte le atlete sono unite nella voglia di creare piramidi ed altre forme di espressione sempre più elaborate, naturalmente a suon di musica per fornire il ritmo giusto alle scalate ed ai lanci, coinvolgenti ma sempre eseguiti in sicurezza.





Competizione storica che diventa cultura

L'antico Palio dei 10 Comuni rilancia sulla partecipazione e sul volontariato

di Michele Santi

Qualche secolo sulle spalle, ma una realtà che si mantiene sempre attuale e frizzante. Il biglietto da visita del Palio di Montagnana è quello di una competizione fra cavalieri, ma non solo.

La sua fondazione risale al pieno del periodo medievale, nel profondo della Bassa Padovana, nel 1366, come dall'editto emanato alla morte del tiranno Ezzelino III da Romano che in qualità di vicario im-

periale aveva creato un'area di comando personale nel Veneto e che era conosciuto per la sua fredda crudeltà, superiore pure a quella di altri signori medievali.

Dopo che una sorta di crociata promossa dal Papa ebbe posto fine alla tirannide, nella Bassa padovana si volle ricordare l'avvenimento con l'indizione di una gara fra cavalieri, denominata Palio. Persa nel tempo la volontà del ricordo, la tradizione venne ripresa nel 1978, proponendo da principio il percorso storico, dalla località Ponte Vampadore nei pressi di Megliadino san Vitale, per poi individuare come campo di gara lo spazio nell'area dell'antico fossato antistante alle mura di Montagnana, nei pressi della Rocca degli Alberi.

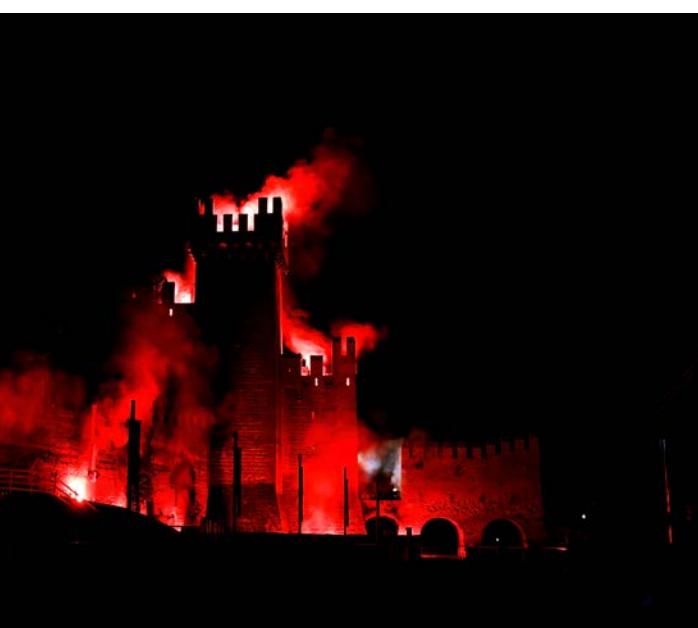
Qui giunge, nella prima domenica di settembre, il corteo storico formato dai figuranti provenienti dai 10 comuni della Scudascia, l'antica giurisdizione medievale che raccoglie la zona. Ogni comu-



Gattolin Giorgio CFE



Cuseila Omas CFE



Di fronte al rischio di perdere la nostra voglia di incontro abbiamo deciso di rendere l'appuntamento vivo e partecipato, abbiamo posto attenzione non solo nella corsa, ma anche nella capacità di riunire numerose realtà diverse.

ne partecipa con un proprio gruppo storico, per poi cimentarsi in diverse gare, come quella che vede misurarsi gli arcieri e la Tenzone dei Gonfaloni, dove giovani percorrono un tratto di terreno in velocità portando sulle spalle una grande bandiera con lo stemma del proprio comune. Tutto questo per giungere alla fine alla gara che vede misurarsi cavalli e fantini, anch'essi con i colori dei comuni.

Gara sempre sentita e che richiama un ricco pubblico di appassionati, ma che negli ultimi anni rischiava di perdere smalto e la propria peculiarità di manifestazione.

“Di fronte al rischio di perdere la nostra voglia di incontro abbiamo deciso di rendere l'appuntamento vivo e partecipato – commenta con fierezza e decisione il presidente, Stefano Gastaldo – e quindi abbiamo posto attenzione non solo nella corsa, ma anche nella capacità di riunire numerose realtà diverse”. La nuova parola d'ordine è la ri-

scoperta del volontariato, dando nuovo spazio all'apporto di tutti i gruppi nei diversi comuni con accanto pure la voglia di far conoscere un patrimonio che rischiava di non trovare giusta valorizzazione. Si tratta dei quadri che rappresentano il Palio, che nel tempo sono stati anno per anno realizzati da artisti conosciuti spesso non solo a livello nazionale, che hanno accettato ben volentieri di mettersi in gioco con la proposta di una mostra itinerante che è stata portata in diversi luoghi dell'Italia settecentrionale.

“La cornice del Palio è quella data dal fascino della città murata di Montagnana – fa eco la vicepresidente Morena Guariento – ma tutta la gara si gioca su un ampio territorio, con la collaborazione aperta a tutti. Se non basta, negli ultimi anni abbiamo posto la nostra attenzione sull'arte, come anche su altre manifestazioni, come la gara dei dolci fra gli stessi comuni”.

Con un occhio all'ormai prossimo traguardo dei 50 anni della manifestazione – nel 2028 – il direttivo, negli ultimi anni, ha saputo puntare sulla collaborazione dei volontari provenienti da diversi comuni, come anche sulla rinascita della sartoria, che prepara gli abiti per il corteo storico.

NON SUCCIDE...

ma se succede...
saremo al tuo fianco.



Scopri la nostra consulenza assicurativa



PREALPI SANBIAGIO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE



Banca Prealpi SanBiagio è intermediario di Assicura Agenzia. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile su assicura.si, su assimoco.it e in filiale.